

ISP OBG S.r.l.

Relazioni e bilancio
al 31 dicembre 2022

INTESA  SANPAOLO

ISP OBG S.r.l.

ISP OBG S.r.l.

Sede Sociale Via Monte di Pietà 8, 20121 Milano Società costituita ai sensi della legge 30 Aprile 1999 n. 130 Capitale Sociale Euro 42.038 Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 05936010965 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) Codice ABI 16832 Codice meccanografico 335083 Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Sommario

Cariche sociali	4
Convocazione di Assemblea	5
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022	6
Relazione sulla gestione	
Informazioni generali	8
I fatti di rilievo e l'attività della società nel corso dell'esercizio	8
I rapporti con le imprese del Gruppo	10
Operazioni con parti correlate	10
Quote proprie e/o azioni della società controllante	11
Attività di ricerca e sviluppo	11
Composizione del Capitale Sociale	11
Attività di direzione e coordinamento	11
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	11
Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19	11
L'evoluzione prevedibile della gestione	12
Continuità aziendale	12
Risultato dell'esercizio	12
Proposta di approvazione del bilancio	12
Relazione del Collegio Sindacale	13
Relazione della Società di Revisione	14
Schemi di bilancio	
Stato patrimoniale	16
Conto economico	18
Prospetto della redditività complessiva	19
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	20
Rendiconto finanziario	21
Nota Integrativa	
Parte A: Politiche contabili	23
Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale	29
Parte C: Informazioni sul conto economico	33
Parte D: Altre informazioni	36
Prospetti di bilancio della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2021	72

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Paola Fandella
Consigliere	Vanessa Gemmo
Consigliere	Mario Masini

Collegio Sindacale

Presidente	Giuseppe Dalla Costa
Sindaco Effettivo	Eugenio Mario Braja
Sindaco Effettivo	Claudia Motta

Società di Revisione

EY S.p.A.

Convocazione di Assemblea

Bilancio al 31 dicembre 2022

Relazione sulla gestione

Informazioni generali

ISP OBG S.r.l., è una società costituita in data 14 novembre 2007 che ha per oggetto esclusivo, nell'ambito di una o più operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite realizzate ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente integrata e modificata (Titolo I bis, art. 7-quinquies e seguenti) e delle relative disposizioni di attuazione, l'acquisto a titolo oneroso, da banche, di crediti pecuniari e di titoli, in conformità alla predetta disciplina.

La società ha sottoscritto in data 31 maggio 2012 un contratto denominato "Accordo quadro di cessione", che disciplina la cessione del portafoglio iniziale dei crediti e le cessioni successive, che si inseriscono in un unico Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) nel contesto del quale ISP OBG S.r.l. risulta garante delle OBG.

La società ha sede legale in Milano, in Via Monte di Pietà 8 e non ha sedi secondarie e/o filiali.

Si specifica che la società non ha dipendenti in organico e affida in outsourcing tutte le funzioni necessarie alla gestione della sua operatività, inclusi i sistemi di controllo interno, a soggetti terzi all'uopo designati. In particolare, la società demanda la gestione del portafoglio crediti acquistato al Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A. in conformità a quanto disposto dalle Legge n. 130/1999. Parimenti, affida a Intesa Sanpaolo S.p.A. (fornitore di Servizi Amministrativi) la gestione degli adempimenti amministrativi, contabili, fiscali e societari.

I fatti di rilievo e l'attività della società nel corso dell'esercizio

Con riferimento all'andamento dell'economia e al quadro geopolitico, lo scenario macroeconomico mondiale è reso particolarmente incerto a causa delle implicazioni economiche e finanziarie derivanti da una combinazione degli effetti residuali post-pandemia COVID-19, del protrarsi del conflitto russo-ucraino, del deterioramento dell'ambiente economico, dei rischi geopolitici e delle incertezze sugli sviluppi futuri con riflessi decisamente negativi in termini di forte accelerazione dei tassi d'inflazione e di un considerevole aumento dei prezzi energetici, dei beni alimentari e, in generale, di tutti i prezzi al consumo. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, al fine di mitigare l'effetto dell'inflazione e di garantire la stabilità finanziaria, per la prima volta dopo dieci anni, ha operato nel corso dell'anno quattro rialzi dei tassi ufficiali con effetti dal 27 luglio (50 punti base), dal 14 settembre (75 punti base), dal 2 novembre (75 punti base) e dal 21 dicembre 2022 (50 punti base).

In data 31 marzo 2022 l'Assemblea dei Soci ha preso atto che è venuto a scadere, per compiuto mandato, l'intero Consiglio di Amministrazione. Sono stati pertanto nominati Amministratori per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 e quindi, fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2024, i Signori:

- Paola Fandella, nominata anche Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Vanessa Gemmo;
- Mario Masini.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Programma ha avuto un andamento regolare. Si sono succedute quattro Date di Pagamento: la prima il 21 febbraio 2022, riferita ai flussi di incassi dei crediti dal 1° ottobre 2021 al 31 dicembre 2021; la seconda il 20 maggio 2022, riferita ai flussi di incassi dei crediti dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022; la terza il 22 agosto 2022, riferita ai flussi di incassi dei crediti dal 1° aprile 2022 al 30 giugno 2022; la quarta il 21 novembre 2022, riferita ai flussi di incassi dei crediti dal 1° luglio 2022 al 30 settembre 2022.

Il 29 settembre 2022 è stata emessa da Intesa Sanpaolo S.p.A. la quarantasettesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 10 milioni, con scadenza 20 agosto 2052, al tasso variabile Euribor 3 mesi + uno spread pari a 1,00.

Il suddetto titolo, quotato alla Borsa del Lussemburgo, ha ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il titolo paga cedola trimestrale il 20 febbraio, 20 maggio, 20 agosto e 20 novembre di ogni anno.

Si precisa che l'importo massimo complessivo del Programma, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 2021, ammonta di 55 miliardi di Euro.

La seguente tabella riassume le caratteristiche salienti delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. dall'inizio del Programma e non ancora scadute e/o estinte alla data del 31 dicembre 2022.

Emissioni (ammontare massimo Programma: Euro 55 miliardi)						
Serie	Data emissione	Scadenza legale	Importo Emissione	Tasso	Borsa di quotazione	Tipologia
19	13/11/2015	20/02/2023	1.375.000.000	Euribor 3 mesi +0,40%	Lussemburgo	retained
20	17/06/2016	20/08/2023	1.600.000.000	Euribor 3 mesi +0,20%	Lussemburgo	retained
21	16/09/2016	20/08/2024	1.750.000.000	Euribor 3 mesi +0,26%	Lussemburgo	retained
22	16/09/2016	20/08/2025	1.750.000.000	Euribor 3 mesi +0,26%	Lussemburgo	retained
23	17/02/2017	20/02/2026	1.375.000.000	Euribor 3 mesi +0,50%	Lussemburgo	retained
24	17/02/2017	20/08/2027	1.375.000.000	Euribor 3 mesi +0,55%	Lussemburgo	retained
25	09/03/2018	20/02/2025	1.750.000.000	Euribor 3 mesi +0,12%	Lussemburgo	retained
26	09/03/2018	20/08/2028	2.150.000.000	Euribor 3 mesi +0,26%	Lussemburgo	retained
27	21/09/2018	20/08/2029	1.600.000.000	Euribor 3 mesi +0,65%	Lussemburgo	retained
28	21/09/2018	20/05/2030	1.600.000.000	Euribor 3 mesi +0,67%	Lussemburgo	retained
29	22/11/2018	20/08/2026	1.600.000.000	Euribor 3 mesi +0,85%	Lussemburgo	retained
30	22/11/2018	20/02/2031	1.600.000.000	Euribor 3 mesi +0,90%	Lussemburgo	retained
31	18/12/2018	20/08/2031	1.275.000.000	Euribor 3 mesi + 1,03 %	Lussemburgo	retained
32	20/02/2019	20/02/2024	1.650.000.000	Euribor 3 mesi + 0,69 %	Lussemburgo	retained
33	20/02/2019	20/05/2032	1.650.000.000	Euribor 3 mesi + 1,30 %	Lussemburgo	retained
34	24/06/2019	20/02/2027	1.600.000.000	Euribor 3 mesi + 0,46 %	Lussemburgo	retained
35	24/06/2019	20/02/2029	1.600.000.000	Euribor 3 mesi + 0,59 %	Lussemburgo	retained
36	24/06/2019	20/02/2033	1.800.000.000	Euribor 3 mesi + 0,86 %	Lussemburgo	retained
37	16/12/2019	20/08/2032	1.250.000.000	Euribor 3 mesi + 0,35 %	Lussemburgo	retained
38	17/02/2020	20/08/2033	1.750.000.000	Euribor 3 mesi + 0,24 %	Lussemburgo	retained
39	17/02/2020	20/02/2034	1.750.000.000	Euribor 3 mesi + 0,27 %	Lussemburgo	retained
40	27/03/2020	20/08/2034	1.800.000.000	Euribor 3 mesi + 0,70 %	Lussemburgo	retained
41	27/04/2020	20/02/2035	2.400.000.000	Euribor 3 mesi + 0,72 %	Lussemburgo	retained
42	27/04/2020	20/08/2035	2.400.000.000	Euribor 3 mesi + 0,72 %	Lussemburgo	retained
43	24/06/2020	20/02/2028	1.350.000.000	Euribor 3 mesi + 0,27 %	Lussemburgo	retained
44	24/06/2020	20/02/2036	1.350.000.000	Euribor 3 mesi + 0,32 %	Lussemburgo	retained
45	18/01/2021	20/08/2036	1.350.000.000	Euribor 3 mesi + 0,24 %	Lussemburgo	retained
46	18/01/2021	20/02/2037	1.350.000.000	Euribor 3 mesi + 0,26 %	Lussemburgo	retained
47	29/09/2022	20/08/2052	10.000.000	Euribor 3 mesi + 1,00 %	Lussemburgo	retained
			45.860.000.000			

In data 13 gennaio 2022 si è concluso l'accordo per la rettifica del prezzo di cessione del 24 novembre 2021; Intesa Sanpaolo S.p.A. e la società veicolo hanno concordato di procedere, alla prima occasione utile, tramite rimborso del finanziamento subordinato alla riduzione della "Richiesta di Utilizzo" per un ammontare pari ad Euro 91.546,91.

In data 27 gennaio 2022, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 24 gennaio 2022 ed efficacia giuridica 27 gennaio 2022 relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B..

Tali crediti, costituiti da mutui ipotecari in stato di "sofferenza" o "inadempienza probabile" sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 280.845.018,88.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 16 in data 10/2/2022.

Il prezzo di riacquisto degli attivi è stato determinato, coerentemente con il prezzo di cessione, sulla base dei valori di bilancio degli attivi alla data di efficacia economica del riacquisto.

Una ventiquattresima cessione di crediti è avvenuta in data 16 giugno 2022, con efficacia economica 13 giugno 2022. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 6.205.422.687,02.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 73 in data 25/6/2022.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 24 giugno 2022 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una venticinquesima cessione di crediti è avvenuta in data 23 novembre 2022, con efficacia economica 21 novembre 2022. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 6.047.843.340,92.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 141 in data 3/12/2022.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 6 dicembre 2022 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Con la liquidità rilevata nell'esercizio, derivante dall'incasso delle quote capitale degli attivi del portafoglio sottostante, sono stati effettuati i seguenti rimborsi del finanziamento subordinato:

- Euro 2.500 milioni alla Guarantor Payment Date del 21 febbraio;
- Euro 1.500 milioni alla Guarantor Payment Date del 20 maggio;
- Euro 2.800 milioni alla Guarantor Payment Date del 22 agosto;
- Euro 1.300 milioni alla Guarantor Payment Date del 21 novembre.

Per maggiori dettagli circa l'operatività della società si fa rinvio al paragrafo H della Parte D – Altre informazioni delle note integrative.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio.

I rapporti con le imprese del Gruppo

In ottemperanza alle previsioni contenute nell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, si dà atto che la società ha in essere rapporti di conto corrente bancario con Intesa Sanpaolo S.p.A., attualmente regolati ad un tasso convenzionale.

In forza della documentazione contrattuale sottoscritta in fase di perfezionamento dell'Operazione e valida fino all'eventuale chiusura della stessa, a titolo di compenso per lo svolgimento di servizi erogati da Intesa San Paolo tramite la Direzione Amministrazione Fiscale, la Direzione Organi Collegiali Affari Societari e la Divisione Banca dei Territori, la società ha contabilizzato nel semestre, nel patrimonio separato, i seguenti importi:

- Euro 33.312.058 per compenso di Servicing e Monitoraggio;
- Euro 20.000 per compenso di Receivable account bank;
- Euro 100.000 per compenso di Servizi Amministrativi;
- Euro 10.000 per compenso di Cash Management;
- Euro 3.000 per compenso di Account Bank;
- Euro 12.000 per compenso di gestione titoli;
- Euro 500 per compenso relativo allo svolgimento di alcune attività previste del Regolamento Emir.

La contrattualistica di riferimento comprende, tra gli altri, il Contratto di Servicing, il Cash Allocation Management and Payment Agreement, il Contratto di Servizi Amministrativi ed il Contratto di Mandato (ed eventuali modifiche e/o integrazioni degli stessi successive al perfezionamento dell'Operazione).

Per ulteriori informazioni sui rapporti, sia di cassa, sia di impegno con le Imprese del Gruppo, si rimanda alla nota integrativa.

Operazioni con parti correlate

In relazione all'informativa in materia di operazioni con parti correlate, eventi ed operazioni significative e non ricorrenti, posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, si precisa quanto segue:

Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa, Parte D – Altre informazioni, Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.

Operazioni significative e non ricorrenti

Si informa che nell'esercizio 2022 non sono state poste in essere operazioni significative e non ricorrenti.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Si informa che nell'esercizio 2022 non sono state poste in essere operazioni di carattere atipico e/o inusuale.

Quote proprie e/o azioni della società controllante

La società non detiene, né ha mai detenuto in portafoglio, quote proprie e/o azioni della società controllante.

Attività di ricerca e sviluppo

Attesa la particolare natura della società, non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Composizione del Capitale Sociale

Il Capitale Sociale, sottoscritto e versato per complessivi Euro 42.038, è diviso in quote e risulta così rappresentato:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. titolare di una quota di nominali Euro 25.222,80, pari al 60% del Capitale Sociale;
- Stichting Viridis 2 titolare di una quota di nominali Euro 16.815,20, pari al 40% del Capitale Sociale.

Attività di direzione e coordinamento

In relazione a quanto previsto dall' art. 2497 bis Codice Civile, si precisa che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante Intesa Sanpaolo S.p.A..

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 20 febbraio 2023 sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dei crediti dal 1° ottobre 2022 al 31 dicembre 2022.

I fondi distribuibili dalla società relativi all'Interest Available Funds ammontavano a Euro 552,6 milioni, di cui:

- Euro 269,1 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui di Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Euro 11,7 milioni a titolo di interessi su conti correnti
- Euro 271,8 milioni quale Reserve Fund Required Amount.

Con tali fondi sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

- Euro 246 mila quale rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione
- Euro 9 milioni quale remunerazione dei soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società
- Euro 271,8 milioni quale accantonamento della Reserve Fund Required Amount
- Euro 75,2 milioni quale pagamento interessi sul finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Euro 196,4 milioni quale Additional Interest Amount sempre ad Intesa Sanpaolo S.p.A..

È stato inoltre rimborsato parzialmente il finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 2,7 miliardi utilizzando i Principal Available Funds (complessivamente pari a Euro 5,5 miliardi).

Il 20 febbraio 2023 è scaduta ed è stata rimborsata integralmente la diciannovesima serie di Obbligazione Bancaria Garantita, emessa per un ammontare di Euro 1,375 miliardi, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,40.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Con riferimento all'operatività della società, le incertezze che caratterizzano l'attuale contesto macroeconomico risultante da una combinazione degli effetti residuali post pandemia, dell'inflazione, dell'aumento dei tassi di interesse, del deterioramento dell'ambiente economico, dei rischi geopolitici e delle incertezze sugli sviluppi futuri, non hanno avuto impatti per quanto riguarda la gestione della società veicolo, tenuto altresì conto che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato. Anche con riferimento al patrimonio separato i rischi connessi all'operazione di cartolarizzazione non sono in capo alla società, ma ai sottoscrittori delle obbligazioni emesse, nonché alla banca cedente che ha concesso prestiti subordinati per il pagamento dei crediti ceduti. Ciò premesso, non si segnalano al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione del Programma.

L'evoluzione prevedibile della gestione

La gestione futura della società sarà volta al regolare proseguimento del Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG).

Continuità aziendale

In sede di redazione del bilancio il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio. Per esprimere questa valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla società, il cui oggetto esclusivo, in ottemperanza alla Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, anche nell'attuale contesto macroeconomico di incertezza caratterizzato dall'evoluzione dello scenario pandemico da COVID-19 nonché dal protrarsi del conflitto militare tra Russia e Ucraina, ha la ragionevole aspettativa che la gestione della società proseguirà in modo equilibrato, anche considerando che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato.

Di conseguenza il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nella prospettiva della continuità dell'attività non sussistendo eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Anche con riferimento al patrimonio separato, che non presenta esposizioni verso controparti residenti nei paesi coinvolti dal conflitto, non sono emersi al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione dell'operazione di cartolarizzazione, la quale continuerà ad essere oggetto di attento monitoraggio.

Risultato dell'esercizio

La società ha chiuso l'esercizio 2022 in pareggio in quanto i costi di funzionamento sono stati riaddebitati al patrimonio separato in ottemperanza a quanto pattuito contrattualmente.

Proposta di approvazione del bilancio

Sottoponiamo per l'approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione.

La società ha chiuso l'esercizio 2022 in pareggio e pertanto non vi è alcuna destinazione di utile da effettuare.

Milano, 21 febbraio 2023

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Paola Fandella



Relazione del Collegio Sindacale

ISP OBG S.R.L.

Sede Legale: Via Monte di Pietà, 8 - 20121 Milano
Società costituita ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130
Capitale Sociale Euro 42.038
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi, e Codice
Fiscale 05936010965
Codice ABI 16832 codice meccanografico 335083
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed
appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Soci,
preliminarmente attestiamo che nell'adempiere ai doveri contemplati dalle disposizioni vigenti che prevedono la vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sulle attività prestate in outsourcing, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza ed affidabilità del sistema amministrativo contabile, sulla revisione legale dei conti nonché sulla indipendenza dei revisori, sul bilancio di esercizio e sulla relazione sulla gestione, ci siamo attenuti alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dai Consigli Nazionali delle Professioni Contabili nonché al documento "*Linee Operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di organismi di vigilanza, delle Società Controllate Italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo - Aggiornamento 2018*" predisposto dal Comitato per il Controllo sulla Gestione della Capogruppo.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 febbraio 2023.

La presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB con la Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni, espressamente richiamata nel documento "*Linee Operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di organismi di vigilanza, delle Società Controllate Italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo - Aggiornamento 2018*" predisposto dal Comitato per il Controllo sulla Gestione della Capogruppo.

Preliminare evidenza delle disposizioni di legge disciplinanti la formazione del Bilancio d'esercizio di ISP OBG S.r.l. al 31 dicembre 2022.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 che viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2022, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Nella nota integrativa, sono stati riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, distinguendoli tra:

_ principi contabili internazionali omologati al 31 dicembre 2022 ed in vigore dal 2022;

_ principi contabili Internazionali omologati al 31 dicembre 2022 e con applicazione successiva al 31/12/22.

Gli amministratori hanno evidenziato che le novità introdotte ai Principi Contabili IAS-IFRS non hanno determinato effetti sui valori patrimoniali ed economici della società, segnalando per completezza di informazione che il trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di "emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite" è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

La Vostra Società ha per oggetto esclusivo, nell'ambito di una o più operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite realizzate ai sensi dell'art. 7-bis della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 e delle relative disposizioni di attuazione, l'acquisto a titolo oneroso da banche di crediti pecuniari e di titoli, anche emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, in conformità alla predetta disciplina. Conseguentemente, gli schemi utilizzati per la redazione del presente bilancio sono quelli previsti per gli intermediari finanziari, come da disposizioni contenute nel Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanato dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione ha precisato che il bilancio al 31 dicembre 2022 chiude in pareggio in quanto i costi di funzionamento sono stati riaddebitati al patrimonio separato in ottemperanza a quanto pattuito contrattualmente.

Le risultanze contabili dell'esercizio si compendiano nei seguenti valori dello stato patrimoniale :

ATTIVO	Euro 233.709
PASSIVITA' FISCALI	Euro 329
ALTRE PASSIVITA'	Euro 104.177
CAPITALE SOCIALE	Euro 42.038
RISERVE	Euro 87.165
UTILE DI ESERCIZIO	Euro 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Euro 233.709

Detto risultato trova riscontro nel conto economico, che può essere così sintetizzato:

RICAVI	Euro	242.293
		-
COSTI	Euro	241.191
		-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	Euro	<u>1.102</u>
UTILE DI ESERCIZIO	Euro	<u>0</u>

La rilevazione delle attività e passività finanziarie oggetto della operazione di cartolarizzazione è effettuata nella nota integrativa in conformità alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nel rispetto dei principi contabili Internazionali, ed evidenzia la separazione del patrimonio delle diverse operazioni di cartolarizzazione con i beni della società. Ciò in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge e, in particolare, dall'art. 149 del citato D. Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio Sindacale riferisce e segnala quanto segue.

a. Vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo

La vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo è stata esercitata mediante:

- ✓ n. 5 riunioni, nel corso delle quali si sono effettuati accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla normativa;
- ✓ la partecipazione alle n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 co. 5 c.c., tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche;
- ✓ assistendo alla assemblea tenutasi nel corso dell'esercizio;
- ✓ incontrando e sentendo la Società di Revisione incaricata del controllo contabile al fine di uno scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

b. Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle tempestive informazioni ricevute relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società.

Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge ed allo statuto sociale delle azioni deliberate e attuate e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti od azzardate.

c. Vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'adeguata definizione dei poteri delegati e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società.

Il Collegio conferma che il Consiglio di Amministrazione di ISP OBG S.r.l. ha recepito le "Linee Guida inerenti la Struttura Organizzativa" approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.

d. Vigilanza sulle attività in outsourcing

Nel corso dell'esercizio la Società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nella relazione sulla gestione è evidenziato:

- che la società non ha dipendenti in organico e demanda in outsourcing tutte le funzioni necessarie alla gestione della sua operatività, inclusi i sistemi di controllo interno, a soggetti terzi all'uopo designati. In particolare la società demanda la gestione del portafoglio crediti acquistato al Servicer Intesa San Paolo S.P.A.: in conformità a quanto disposto dalla legge 130/1999; così come affida a Intesa Sanpaolo S.p.A. (fornitore di Servizi Amministrativi) le funzioni amministrative, contabili, societarie e fiscali;
- che la società ha in essere rapporti di conto corrente bancario con Intesa Sanpaolo S.p.A., attualmente regolati ad un tasso convenzionale;
- che sono stati contabilizzati i seguenti costi per prestazioni di servizi, erogate in forza di pattuizioni contrattuali, da Intesa Sanpaolo S.p.A. tramite le Direzioni Amministrazione e Fiscale, la Direzione Affari Societari e Consulenza Societaria, oltre che dalla Divisione Banca del Territori: prestazioni di Servicing e monitoraggio per Euro 33.312,58; prestazioni di Receivable Account Bank 20.000; fornitura di Servizi Amministrativi per Euro 100.000; attività di Cash Management per Euro 10.000; attività di Account Bank per Euro 3.000; attività di gestione titoli per Euro 12.000; compensi relativi alla svolgimento di alcune attività previste dal Regolamento Emir per Euro 500.

Nella nota Integrativa sono fornite le informazioni sui rapporti, sia di cassa sia di Impegno, con le imprese del Gruppo ed è evidenziato che è stato stipulato un contratto di servizi amministrativi con Intesa Sanpaolo S.p.A. la quale fornisce a favore della società servizi di carattere amministrativo, contabile e societario.

I soggetti coinvolti nella operazione di cartolarizzazione sono i seguenti.

Intesa San Paolo S.P.A., che svolge:

__L'attività di incasso e di gestione dei titoli ceduti al veicolo per conto della società agendo in qualità di Receivables Account Bank e Servicer dell'operazione, ai sensi della legge n.130/99 e che può sub-delegare talune attività a soggetti terzi;

__Attività di servicing fornendo l'infrastruttura IT con responsabilità delle attività di back-office relative agli incassi sul cover pool, come previsto dal Regolamento di Gruppo.

__Inoltre, Intesa San Paolo, nella qualità di Servicer, è responsabile della verifica della conformità alla legge ed al Prospetto Informativo delle attività poste in essere nell'ambito dell'operazione, come previsto dall'articolo 2 comma 6 della legge 130/1999.

Intesa Sanpaolo S.p.A. inoltre, a seguito delle modifiche apportate al contratto di servicing del 29 luglio 2010 con il contratto modificativo del 20 dicembre 2019, alla data del presente bilancio svolge il ruolo di Special Servicer (primo Servicer Speciale in seguito alla fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. nella Capogruppo avvenuto in data 11 gennaio 2019) e da DoValue S.p.A., secondo Service Speciale (già DoBank in seguito a scissione parziale, avvenuta in data 1° gennaio 2019, del compendio aziendale di Italfondario S.p.A. relativo all'attività di gestione, recupero e incasso di crediti riferiti al portafoglio di crediti in gestione a Italfondario assegnati a DoBank, ora DoValue). In data 12 marzo 2019 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha firmato un contratto di sub-servicing con Intrum Italy S.p.A. con il quale, a partire dal 2 dicembre 2018, ha delegato l'attività di gestione dei crediti in sofferenza (con esclusione dell'attività di gestione dei Crediti Esclusi gestiti direttamente da Intesa Sanpaolo S.p.A.);

- ✓ In seguito all'entrata in vigore del Regolamento EMIR, che impone specifici obblighi normativi in capo alle parti dei contratti derivati OTC, nel mese di febbraio 2014 Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) e ciascun Originator sono stati incaricati dello svolgimento di alcune di queste attività quale mandataria del veicolo (nello specifico, riconciliazione del portafogli e gestione delle dispute quanto ad Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) e attività di reporting quanto a ciascun Originator);
- ✓ Intesa Sanpaolo S.p.A., inoltre, svolge il ruolo di Paying agent sulle OBG emesse;
- ✓ Banca Finint S.p.A. (che ha fuso nel 2020 le controllate Finanziaria Internazionale Securitisation Group ora FISG S.r.l.) svolge il ruolo di Rappresentante dei Portatori delle OBG;
- ✓ Securitisation Services S.p.A. svolge il ruolo di Calculation Agent;
- ✓ Deutsche Bank Luxembourg S.A. svolge il ruolo di Luxembourg listing agent;
- ✓ Deloitte & Touche S.p.A. svolge il ruolo di Asset Monitor;
- ✓ Banca IMI S.p.A. e Barclays Capital hanno assistito Intesa Sanpaolo S.p.A. nella fase di strutturazione dell'operazione in veste di arranger del Programma.

Il Collegio dà atto che la Capogruppo in coerenza con le disposizioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 22 luglio 2014 ha emanato le "Linee Guida per il Governo delle Operazioni di Maggior Rilievo di Gruppo". Si dà atto, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione di ISP OBG S.r.l. nel corso della riunione del 13 giugno 2019 ha recepito l'aggiornamento delle "Linee Guida per il Governo delle Operazioni di Maggior Rilievo di Gruppo (OMR)", approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. che rafforza le Funzioni di Controllo, i processi di approvazione di prodotti, mercati, servizi, operazioni creditizie rilevanti, al fine di un più completo presidio dei rischi.

e. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di Capogruppo bancaria nonché nell'esercizio dell'attività di indirizzo, direzione e coordinamento, ha emanato nel tempo disposizioni in esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza, per espletare gli adempimenti posti a suo carico dalla normativa di riferimento quale società quotata ovvero nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso cui le società controllate devono attenersi. Il Collegio dà atto che in tale contesto il Consiglio di Amministrazione di ISP OBG S.R.L. ha recepito le Linee Guida Le politiche e i processi nonché i relativi aggiornamenti approvati dalla Capogruppo Intesa San Paolo S.P.A.

f. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile

Il Collegio ha valutato, per quanto di sua competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione ottenendo informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e con incontri con la Società di Revisione.

Come già evidenziato, peraltro, la società non ha dipendenti e le funzioni amministrative, contabili, societarie e fiscali sono affidate ad Intesa Sanpaolo S.p.A.

g. Vigilanza sulla revisione legale dei conti nonché sulla indipendenza dei revisori

Il Collegio ha periodicamente incontrato e sentito la società di revisione EY S.p.A. la quale ha fornito i report contenenti i riepiloghi delle attività di verifica periodiche svolte sulla regolare tenuta della contabilità sociale ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera b) D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione ed, al riguardo, non ha osservazioni da fare.

h. Vigilanza sul bilancio di esercizio e sulla relazione sulla gestione

Al Collegio Sindacale compete l'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, senza sovrapporsi all'operato della società di revisione, e deve accertare che vengano rispettate le norme procedurali di formazione, deposito e pubblicazione.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio che è stato redatto secondo gli schemi di legge, risultando conforme alle vigenti disposizioni.

Riteniamo che la relazione sulla gestione sia coerente con le risultanze del bilancio.

i. Relazione della Società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24/2/1998 n. 58

La società di revisione EY S.p.A. in data 20 marzo 2023 ha rilasciato la "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" con la quale: (i) ha espresso un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio al 31 dicembre 2022; (ii) ha espresso un giudizio positivo sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il medesimo bilancio e sulla conformità della medesima Relazione alle norme di legge; (iii) con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2 lettera e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, non ha evidenziato errori significativi.

l. Continuità aziendale

Il Collegio Sindacale rileva che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Nella Relazione sulla Gestione gli amministratori hanno riferito che, pur nell'attuale contesto ancora caratterizzato dalle incertezze legati agli effetti residuali post-pandemia, dall'inflazione, dall'aumento dei tassi di interesse, dal deterioramento dell'ambiente economico, dai rischi geopolitici e dalle incertezze sugli sviluppi futuri, nonché dal protrarsi del conflitto militare tra Russia ed Ucraina hanno la ragionevole aspettativa che la gestione della società proseguirà in modo equilibrato, anche considerando che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, pertanto, è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Inoltre, relativamente al patrimonio separato, hanno segnalato che il medesimo patrimonio separato non presenta esposizioni verso controparti residenti nei paesi coinvolti nel conflitto, e non sono emersi al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione del Programma, il quale continuerà ad essere oggetto di continuo monitoraggio.

La società di revisione EY S.p.A. nella Relazione del 20 marzo 2023 conferma di essere giunta alla conclusione sulla appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e non ha segnalato la presenza di incertezze significative sulla capacità della Società di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

m. Indicazioni specifiche secondo lo schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001

Si forniscono di seguito le indicazioni specifiche secondo lo schema previsto dalla sopra menzionata Comunicazione CONSOB n. 1025564.

m.1. Operazioni di maggior rilievo economico

Il bilancio e la relazione sulla gestione forniscono un'esaustiva illustrazione sulle operazioni effettuate dalla Società. Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione. Nessuna di tali operazioni riveste i caratteri che renderebbero necessarie specifiche osservazioni o rilievi.

m.2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

m.2.1. Atipiche e/o inusuali con parti correlate:

Nulla da rilevare.

m.2.2. Atipiche e/o Inusuali con terzi o Infragruppo:
Nulla da rilevare.

m.2.3 Operazioni Infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria:
Il Collegio Sindacale ha già esposto precedentemente (cfr. punto d.).

m.3. Adeguatezza delle Informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, In ordine alle operazioni atipiche e/o Inusuali, Infragruppo o con parti correlate
Nella relazione sulla gestione e nella nota Integrativa tale Informativa è adeguata.

m.4. Osservazioni e proposte sul rilievi ed i richiami d'Informativa contenuti nella relazione della Società di revisione
Il collegio non ha osservazioni e proposte da avanzare su quanto contenuto nella relazione della Società di revisione EY S.p.A. rilasciata il 20 marzo 2023.

m.5. Denunce ex art. 2408 c.c.
Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

m.6. Eventuali esposti presentati
Non è stato presentato alcun esposto.

m.7. Conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione
Il dettaglio degli incarichi conferiti alla EY S.p.A., con evidenziato l'ammontare degli onorari pattuiti, riportato nella nota integrativa, è il seguente:

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	EY S.p.A.	125.781
Altri servizi:	EY S.p.A.	12.336

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla indipendenza della Società di Revisione ed al riguardo non ha osservazioni da fare.

m.8. Conferimento di ulteriori incarichi a soggetti legati alla Società di revisione
Non sono stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati alla Società di revisione EY S.p.A..

m.9. Pareri rilasciati ai sensi di legge dalla Società di revisione
Nessuno.

m.10. Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale
Il Collegio Sindacale ha già esposto precedentemente (cfr. punto a.).

m.11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
Il Collegio Sindacale ha già esposto precedentemente (cfr. punto b.).

m.12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa
Il Collegio Sindacale ha già esposto precedentemente (cfr. punto c.).

m.13. Adeguatezza del sistema di Controllo interno
Il Collegio Sindacale ha già esposto precedentemente (cfr. punto e.).

m.14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale ha già esposto precedentemente (cfr. punto f.).

m.15. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate ai sensi dell'Art. 114, 2° comma D. Lgs. n. 58/1998

ISP OBG S.r.l. non ha società controllate.

m.16. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli Incontri con i Revisori ai sensi dell'art. 150, 2° comma D. Lgs. n. 58/1998

Nel corso delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale con scambio di Informazioni con i Revisori ai sensi dell'art. 150, 2° comma D. Lgs. n. 58/1998 non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

m.17. Adesione al Codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A, come da ultimo aggiornato nel gennaio 2020 per gli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2020, pubblicato nel sito internet del Comitato per la Corporate Governance, (alla pagina www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/homepage/homepage.htm).

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 1 marzo 2022 ha approvato la relazione annuale sul Governo Societario e Assetti Proprietari, il cui testo è disponibile nel sito internet della Società group.intesasanpaolo.com sezione "Governance" nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage.

m.18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo o menzione nella presente relazione.

m.19. Proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto precede, per quanto di sua competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

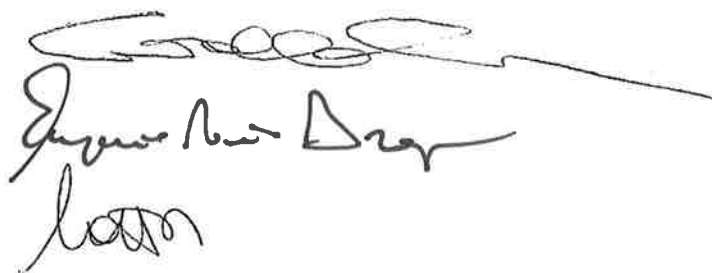
Milano, 20 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

Presidente
Giuseppe Dalla Costa

Sindaco effettivo
Eugenio Mario Braja

Sindaco effettivo
Claudia Motta



Relazione della Società di Revisione



ISP OBG S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
ISP OBG S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ISP OBG S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione alla "Parte A - Politiche Contabili" della nota integrativa del bilancio dove gli Amministratori indicano che la Società ha per oggetto esclusivo l'acquisto di crediti e titoli mediante l'assunzione di finanziamenti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130, nell'ambito di operazioni di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite. Come descritto dagli Amministratori, la Società ha rilevato le attività finanziarie acquistate e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni sopra citate nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti e i titoli relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori della ISP OBG S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ISP OBG S.r.l. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

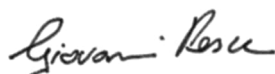
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ISP OBG S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ISP OBG S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 20 marzo 2023

EY S.p.A.



Giovanni Pesce
(Revisore Legale)

Schemi di bilancio

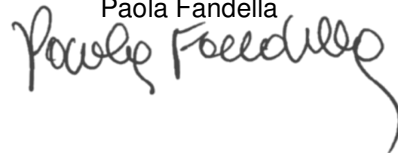
Stato patrimoniale

		(importi in unità di Euro)	
Voci dell'attivo		31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	165.825	192.956
100.	Attività fiscali:	6.919	7.544
	a) correnti	22	70
	b) anticipate	6.897	7.474
120.	Altre attività	60.965	77.995
TOTALE ATTIVO		233.709	278.495

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

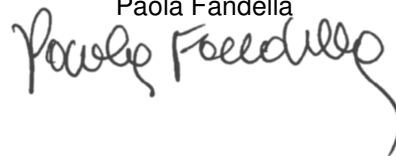
Paola Fandella



Stato patrimoniale

		(importi in unità di Euro)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2022	31/12/2021
60.	Passività fiscali:	329	-
	a) correnti	329	-
80.	Altre passività	104.177	149.292
110.	Capitale	42.038	42.038
150.	Riserve	87.165	87.165
170.	Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		233.709	278.495

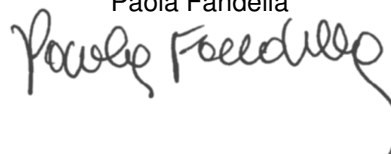
p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Paola Fandella



Conto economico

Voci del Conto economico		(importi in unità di Euro)	
		2022	2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	86	-
30.	MARGINE DI INTERESSE	86	-
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	86	-
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	86	-
160.	Spese amministrative:	-241.191	-216.946
	a) spese per il personale	-35.905	-30.280
	b) altre spese amministrative	-205.286	-186.666
200.	Altri proventi e oneri di gestione	242.207	217.204
210.	COSTI OPERATIVI	1.016	258
260.	UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.102	258
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.102	-258
280.	UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-	-
300.	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	-	-

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Paola Fandella



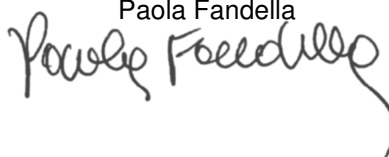
Prospetto della redditività complessiva

Voci	(importi in unità di Euro)	
	2022	2021
10. Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	-	-
80. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali	-	-
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	-	-

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Paola Fandella



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

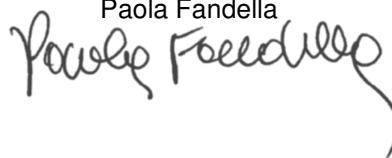
al 31 dicembre 2022

	(importi in unità di Euro)									
	Capitale quote	azioni di risparmio	Sovraprezzi di emissione	Riserve di utili	altre	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile di esercizio	Patrimonio netto
ESISTENZE AL 1.1.2022	42.038	-	-	87.165	-	-	-	-	-	129.203
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE										
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VARIAZIONI DI ESERCIZIO										
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022	42.038	-	-	87.165	-	-	-	-	-	129.203

al 31 dicembre 2021

	(importi in unità di Euro)									
	Capitale quote	azioni di risparmio	Sovraprezzi di emissione	Riserve di utili	altre	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile di esercizio	Patrimonio netto
ESISTENZE AL 1.1.2021	42.038	-	-	87.165	-	-	-	-	-	129.203
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE										
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021	42.038	-	-	87.165	-	-	-	-	-	129.203

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Paola Fandella



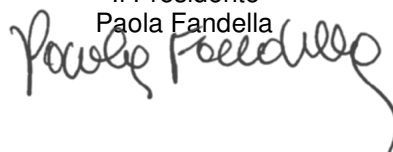
Rendiconto Finanziario

	(importi in unità di Euro)	
	2022	2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	-27.131	44.820
- interessi attivi incassati (+)	63	-
- interessi passivi pagati (-)	-	-
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette(+/-)	-	-
- spese per il personale (-)	-34.505	-28.778
- altri costi (-)	-252.064	-205.270
- altri ricavi (+)	259.501	279.057
- imposte e tasse (-)	-126	-189
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- altre attività	-	-
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-	-
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-27.131	44.820
- ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-27.131	44.820
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	192.956	148.136
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-27.131	44.820
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	165.825	192.956

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Paola Fandella



Nota Integrativa

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio della società, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2022, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore nell'esercizio 2022.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2022 ed in vigore dal 2022

Titolo documento	Data pubblicazione documento IASB	Data di entrata in vigore	Data pubblicazione nella GUUE	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari - Proventi prima dell'uso previsto, IAS 37 Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto, IFRS 3 Riferimento al quadro concettuale, miglioramento agli IFRS (ciclo 2018-2020): IFRS 1, IFRS 9, IAS 41, IFRS 16	maggio 2020	01/01/2022	02/07/2021	(UE) 2021/1080 28/06/2021

Si evidenzia che le novità introdotte ai Principi contabili IAS-IFRS non hanno determinato effetti sui valori patrimoniali ed economici della società.

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2023 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – o da data successiva.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2022 e con applicazione successiva al 31.12.2022

Titolo documento	Data pubblicazione documento IASB	Data di entrata in vigore	Data pubblicazione nella GUUE	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 Contratti assicurativi ed emendamenti successivi	maggio 2017, giugno 2020 e dicembre 2021	01/01/2023	23/11/2021 e 09/09/2022	(UE) 2021/2036 19/11/2021 (UE) 2022/1491 08/09/2022
Modifiche allo IAS 8 Definizione di stime contabili, IAS 1 Informativa sui principi contabili	febbraio 2021	01/01/2023	03/03/2022	(UE) 2022/357 02/03/2022
Modifiche allo IAS 12 Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione	maggio 2021	01/01/2023	12/08/2022	(UE) 2022/1392 11/08/2022

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

La società ha per oggetto esclusivo l'acquisto di crediti e titoli mediante l'assunzione di finanziamenti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130, nell'ambito di operazioni di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite.

La società ha rilevato le attività finanziarie acquistate e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni sopra citate nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti e i titoli relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di "emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite" è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Il bilancio d'esercizio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea ed illustrati nella Parte A.2 della presente nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

La società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio secondo i principi contabili Internazionali IAS/IFRS, prevista dalle disposizioni del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, in quanto è inclusa nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è inoltre corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi riportati negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, così come quelli indicati nella relazione sulla gestione, sono espressi in unità di Euro.

Gli schemi utilizzati per la redazione del presente bilancio, privilegiando la sostanza e, considerato che lo IAS 1 non prevede una struttura rigida degli schemi, sono quelli previsti per gli intermediari finanziari, come da disposizioni contenute nell'aggiornamento del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021.

Il bilancio d'esercizio è redatto con l'intento di presentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e i flussi finanziari e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

- Continuità aziendale (IAS 1 par. 25 e 26): In sede di redazione del bilancio il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio. Per esprimere questa valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla società, il cui oggetto esclusivo, in ottemperanza alla Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, anche nell'attuale contesto macroeconomico di incertezza caratterizzato dall'evoluzione dello scenario pandemico da COVID-19 nonché dal protrarsi del conflitto militare tra Russia e Ucraina, ha la ragionevole aspettativa che la gestione della società proseguirà in modo equilibrato, anche considerando che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato. Di conseguenza il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nella prospettiva della continuità dell'attività non sussistendo eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento. Anche con riferimento al patrimonio separato, che non presenta esposizioni verso controparti residenti nei paesi coinvolti dal conflitto, non sono emersi al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione dell'operazione di cartolarizzazione, la quale continuerà ad essere oggetto di attento monitoraggio;
- Rilevazione per competenza economica (IAS 1 par. 27 e 28): il bilancio d'esercizio è predisposto, ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari, secondo il principio della contabilizzazione dei costi e

- dei ricavi per competenza a prescindere dal momento del loro regolamento monetario e secondo il criterio di correlazione;
- Coerenza di presentazione (IAS 1 par. 29): i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio d'esercizio sono tenuti costanti da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse indicazioni richieste da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività, di rendere più appropriata la rappresentazione delle informazioni. Se fattibile, il cambiamento viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento;
 - Aggregazione e rilevanza (IAS 1 par. 29): tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simile sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti vengono presentati in modo distinto;
 - Divieto di compensazione (IAS 1 par. 32): salvo quanto disposto o espressamente ammesso dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione ovvero da quanto disposto dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati;
 - Informativa comparativa: per tutti gli importi esposti nel bilancio d'esercizio corrente, ad eccezione di quando non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione sono fornite le informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano i dati patrimoniali ed economici raffrontati al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il 20 febbraio 2023 sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dei crediti dal 1° ottobre 2022 al 31 dicembre 2022.

I fondi distribuibili dalla società relativi all'Interest Available Funds ammontavano a Euro 552,6 milioni, di cui:

- Euro 269,1 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui di Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Euro 11,7 milioni a titolo di interessi su conti correnti
- Euro 271,8 milioni quale Reserve Fund Required Amount.

Con tali fondi sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

- Euro 246 mila quale rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione
- Euro 9 milioni quale remunerazione dei soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società
- Euro 271,8 milioni quale accantonamento della Reserve Fund Required Amount
- Euro 75,2 milioni quale pagamento interessi sul finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Euro 196,4 milioni quale Additional Interest Amount sempre ad Intesa Sanpaolo S.p.A..

È stato inoltre rimborsato parzialmente il finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 2,7 miliardi utilizzando i Principal Available Funds (complessivamente pari a Euro 5,5 miliardi).

Il 20 febbraio 2023 è scaduta ed è stata rimborsata integralmente la diciannovesima serie di Obbligazione Bancaria Garantita, emessa per un ammontare di Euro 1,375 miliardi, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,40.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 4 – Altri aspetti

Il bilancio di ISP OBG S.r.l. è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione EY S.p.A..

In relazione a quanto previsto dall' art. 2497 bis Codice Civile, si precisa che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante Intesa Sanpaolo S.p.A..

Si informa che nell'esercizio 2022 non sono state poste in essere operazioni di carattere atipico e/o inusuale né operazioni significative e non ricorrenti.

Come deliberato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2018, in data 24 ottobre 2018 la società ha aderito al Gruppo Iva di Intesa Sanpaolo sottoscrivendo la dichiarazione di opzione attraverso lo specifico sito messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. Conseguentemente con decorrenza 1° gennaio 2019 la società ha sospeso la propria P.IVA ed ha recepito la P.IVA n. 11991500015 del Gruppo IVA Intesa Sanpaolo con contestuale accettazione del "Regolamento del Gruppo Iva".

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Con riferimento all'operatività della società, le incertezze che caratterizzano l'attuale contesto macroeconomico risultante da una combinazione degli effetti residuali post pandemia, dell'inflazione, dell'aumento dei tassi di interesse, del deterioramento dell'ambiente economico, dei rischi geopolitici e delle incertezze sugli sviluppi futuri, non hanno avuto impatti per quanto riguarda la gestione della società veicolo, tenuto altresì conto che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato. Anche con riferimento al patrimonio separato i rischi connessi all'operazione di cartolarizzazione non sono in capo alla società, ma ai sottoscrittori delle obbligazioni emesse, nonché alla banca cedente che ha concesso prestiti subordinati per il pagamento dei crediti ceduti. Ciò premesso, non si segnalano al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione del Programma.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti nei prospetti contabili. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, rilevazione delle componenti reddituali e di cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Tali criteri non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Cassa e disponibilità liquide

Si specifica che sono inclusi in questa voce i crediti a vista verso banche rappresentati dai rapporti di conto corrente intrattenuti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. In particolare, la voce include i crediti che la società vanta nei confronti del patrimonio separato per il riaddebito dei costi della gestione societaria. Dette voci sono iscritte al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile realizzo.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo di stato patrimoniale e include principalmente i debiti di funzionamento e altre passività a breve termine. Le altre passività sono iscritte sulla base del fair value, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione. Dopo la rilevazione iniziale, le passività vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione i debiti e le altre passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritti per il valore originario ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività. I debiti e le altre passività sono cancellati dal bilancio quando risultino estinti.

Attività e passività fiscali

La società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote d'imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte nel bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Alla data del presente bilancio non sono presenti passività per imposte differite.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I costi sono rilevati in conto economico secondo il criterio della diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo (correlazione costi e ricavi).

I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente.

I costi e ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al Programma di obbligazioni bancarie garantite, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come anche previsto dall'Intercreditor Agreement e riportato nel Prospetto Informativo dell'operazione di cartolarizzazione realizzata. Tale importo è classificato tra gli "Altri oneri e proventi di gestione" e rappresenta la voce principale di ricavo nel bilancio della società.

Altre informazioni

La società non ha posseduto, né possiede, quote proprie.

La società non ha posseduto, né possiede quote/azioni delle società controllanti.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In relazione all'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 si precisa che nell'anno non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie tra diversi portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

In bilancio non sono esposte attività o passività valutate al fair value e pertanto non ci sono informazioni da fornire sul fair value.

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Poiché la società non ha utilizzato strumenti finanziari nel corso dell'esercizio 2022 nell'ambito della propria gestione ordinaria, non vi sono informazioni da fornire in ordine al cosiddetto "*day one profit/loss*".

Di seguito si riportano le informazioni di cui alla Parte B, Parte C e Parte D della nota integrativa, precisando che non trovano espressione né le informazioni relative alle fattispecie che non interessano il bilancio in esame né le tabelle relative alle poste contabili non presenti.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Conti correnti e depositi a vista presso Banche	165.825	192.956
Totale	165.825	192.956

La voce accoglie i conti correnti intrattenuti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti ed anticipate”

attività fiscali correnti: composizione	31/12/2022	31/12/2021
Ritenute d'acconto subite su interessi bancari	22	-
Acconti e crediti Irap	-	70
Totale	22	70

attività fiscali anticipate: composizione	31/12/2022	31/12/2021
Crediti per imposte anticipate IRES	6.897	7.474
Totale	6.897	7.474

10.2 Composizione della voce 60 “Passività fiscali: correnti e differite”

passività fiscali correnti e differite: composizione	31/12/2022	31/12/2021
- Imposte correnti	329	-
Debiti IRAP	329	-
Totale	329	-

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali	7.474	7.536
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
(a) relative a precedenti esercizi	-	-
(b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
(c) riprese di valore	-	-
(d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	577	62
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	577	62
(a) rigiri	577	62
(b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
(c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
(d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
(a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
(b) altre	-	-
4. Importo finale	6.897	7.474

La quota parte delle attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi senza limiti temporali è di Euro 7.895.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120**12.1 Composizione della voce 120 “Altre attività”**

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso il patrimonio separato	60.965	77.995
Totale	60.965	77.995

I “Crediti verso il patrimonio separato” sono in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto delle dinamiche dell'esercizio.

PASSIVO**Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60**

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80**8.1 Composizione della voce 80 “Altre passività”**

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso fornitori e percipienti	95.399	142.176
Debiti verso Collegio Sindacale per emolumenti	6.852	7.042
Debiti Irpef lavoratori autonomi	1.530	-
Debiti verso il patrimonio separato per interessi	263	-
Debiti verso INAIL	133	74
Totale	104.177	149.292

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110 e 150**11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”**

Tipologie	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	-	-
1.2 Quote	42.038	42.038
Totale	42.038	42.038

Il Capitale Sociale, sottoscritto e versato per complessivi Euro 42.038, è diviso in quote e risulta così rappresentato:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. titolare di una quota di nominali Euro 25.222,80, pari al 60% del Capitale Sociale;
- Stichting Viridis 2 titolare di una quota di nominali Euro 16.815,20, pari al 40% del Capitale Sociale.

11.5 Altre informazioni - Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”

	Legale	Perdite portate a nuovo	Altre Straordinaria	Totale
A. Esistenze iniziali 01.01.2022	4.473	-	82.692	87.165
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
Totale Aumenti	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D Rimanenze finali	4.473	-	82.692	87.165

Altre informazioni**1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

Non sono presenti impegni e garanzie finanziarie rilasciate.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non sono presenti altri impegni e garanzie rilasciate.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10. “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2022	2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	-	X	-	-
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	X	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	X	-	-
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	86	86	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	-	86	86	-
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing	X		X		

La voce accoglie gli interessi attivi maturati sui conti correnti intrattenuti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Composizione della voce 160.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2022	2021
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	35.905	30.280
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	35.905	30.280

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

La società non ha dipendenti.

10.3 Composizione della voce 160.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	2022	2021
Spese per revisione contabile	191.801	177.190
Consulenze	7.422	7.193
Altre spese amministrative	3.249	384
Spese notarili	2.133	1.257
Altre imposte e tasse	681	642
Totale	205.286	186.666

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.2 Composizione della voce 200 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2022	2021
Proventi previsti contrattualmente	242.207	217.204
Totale	242.207	217.204

I proventi sopra riportati sono interamente riferiti al riaddebito al patrimonio separato di tutti gli oneri di gestione sostenuti, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come anche previsto dall'Intercreditor Agreement e riportato nel Prospetto Informativo dell'operazione di cartolarizzazione realizzata.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Composizione della voce 270 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

Voci	2022	2021
1. Imposte correnti (-)	525	196
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	577	62
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2+3+ 3 bis +/-4 +/-5)	1.102	258

Le variazioni delle imposte correnti dell'esercizio si riferiscono integralmente ad IRAP, mentre le variazioni delle imposte anticipate si riferiscono integralmente ad IRES.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo al 31/12/2022

	2022	2021
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.102	258
Utile imponibile teorico	1.102	258
	Imposte	Imposte
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico Ires	264	62
Variazione in aumento delle imposte	313	-
Costi indeducibili (sopravv. passive, etc.)	313	-
Totale variazione delle imposte	313	-
Totale	577	62
Irap	525	196
Onere fiscale effettivo (Ires + Irap)	1.102	258

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Alla data di chiusura del bilancio la società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi e non risultano in essere impegni, al di fuori di quelli previsti e regolati espressamente dalla contrattualistica relativa all'operazione di covered bond ed afferente il relativo patrimonio separato.

Operazioni	31/12/2022	31/12/2021
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6. Attività costituite in garanzia e di obbligazioni di terzi	-	-
7. Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	60.733.238.254	56.473.262.252
Totale	60.733.238.254	56.473.262.252

La tabella evidenzia il totale delle attività cedute relativamente al patrimonio separato della società che risulta interamente a garanzia del Programma di Obbligazioni Bancarie Garantite di Intesa Sanpaolo S.p.A..

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)

Struttura, forma e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle attività cedute

Nella presente sezione sono fornite le informazioni quali/quantitative previste dalle disposizioni della Banca d'Italia relative alle società cessionarie di attività sottostanti alle obbligazioni bancarie garantite nel Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 29 ottobre 2021. Le poste collegate ai crediti cartolarizzati corrispondono ai valori desunti dalla contabilità e dal sistema informativo del Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

Attività cedute – Crediti

I crediti sono iscritti al valore residuo alla data di cessione, al netto degli incassi ricevuti fino alla data di bilancio e di eventuali dubbi esiti calcolati al fine di determinare il presunto valore di realizzo, tenuto conto della metodologia di valutazione utilizzata dal Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione delle attività cedute – Liquidità

La liquidità è rappresentata dai crediti verso enti creditizi iscritti al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo, comprensivi di eventuali ratei per interessi in corso di maturazione.

Finanziamenti ricevuti

I finanziamenti ricevuti sono esposti al corrispondente valore nominale comprensivo del rateo di interessi maturato alla data del presente bilancio.

Altre attività – Altre passività – Ratei e risconti

Le altre attività sono iscritte al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo. Le altre passività sono iscritte al valore nominale. La determinazione dei ratei e dei risconti è stata effettuata secondo i criteri della competenza temporale, per definire i ricavi e i costi di effettiva pertinenza dell'esercizio.

Interessi, commissioni, proventi ed oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cedute ed ai finanziamenti ricevuti, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica. Tutti i costi di funzionamento della gestione societaria sono addebitati al Programma di obbligazioni bancarie garantite.

Trattamento Fiscale del Patrimonio separato

La circolare 8/E del 6 febbraio 2003 emessa dall'Agenzia delle Entrate ha definito il trattamento fiscale del patrimonio separato delle società di cartolarizzazione ("società veicolo") ed ha ribadito che i risultati economici derivanti dalla gestione del patrimonio cartolarizzato, nel corso della realizzazione delle operazioni in esame, non entrano nella disponibilità della società veicolo. Si ritiene infatti che il vincolo di destinazione dei patrimoni "segregati", esclude il possesso di un reddito rilevante ai fini tributari in capo alla società. Solo al termine di ogni operazione di cartolarizzazione l'eventuale risultato di gestione del portafoglio cartolarizzato, che residua una volta soddisfatti tutti i creditori del patrimonio separato, e di cui la società risulterà destinataria, dovrà essere attratto a tassazione in quanto rientrerà nella disponibilità giuridica della società stessa e quindi concorrerà a formare il suo reddito imponibile.

Ai sensi della Risoluzione n. 77/E del 4 agosto 2010 dell'Agenzia delle Entrate si segnala infine che, qualora nell'attivo del patrimonio separato siano iscritti crediti per ritenute d'acconto applicate sugli interessi attivi maturati sui conti correnti, tali ritenute potranno essere scomutate dalla società veicolo nell'esercizio in cui si conclude l'operazione di cartolarizzazione.

Remunerazione Addizionale delle banche cedenti (Additional Interest Amount)

La rappresentazione dell'andamento dell'operazione prevede che a fronte di un risultato positivo si proceda con l'iscrizione di una remunerazione addizionale (Additional Interest Amount) da riconoscere all'Emittente del finanziamento subordinato/Originator (in contropartita ad un debito) mentre a fronte di un risultato negativo si proceda primariamente ad una rettifica dell'Additional Interest Amount in contropartita ad una riduzione del debito, fino a capienza dello stesso, in via sussidiaria all'iscrizione di un credito verso l'Emittente del finanziamento subordinato/Originator nei limiti finanziamento subordinato ricevuto, in via residuale a rilevare il risultato negativo a saldi "aperti" evidenziando in calce al "Prospetto riassuntivo delle attività cedute" l'eventuale andamento negativo generale dell'operazione.

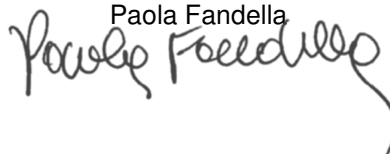
Tale impostazione, ad una data convenzionale lungo la vita utile di un'operazione di cartolarizzazione, meglio rappresenta, per competenza, i valori economici e gli specifici impegni contrattuali dell'operazione di cartolarizzazione.

Prospetto riassuntivo delle attività cedute

	31/12/2022		31/12/2021	
	(importi in unità di Euro)			
A. Attività cedute		54.276.701.699		47.871.447.969
A1) Crediti	54.200.401.229		47.810.961.954	
A3) Altre	76.300.470	76.300.470	60.486.015	60.486.015
- Ratei attivi	76.300.470		60.486.015	
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione delle attività cedute		6.456.536.555		8.601.814.283
B3) Altre		6.456.536.555		8.601.814.283
- Liquidità	5.886.551.860		8.026.852.310	
- Altri crediti	569.984.695		574.961.973	
D. Finanziamenti ricevuti		60.536.742.870		56.381.190.981
E. Altre passività		196.495.384		92.071.271
- Debiti per prestazioni di servizi	558.411		618.936	
- Debiti verso clientela	72.488.198		61.472.366	
- Debiti verso Originator	123.385.411		29.898.203	
- Debiti verso veicolo di cartolarizzazione	60.964		77.995	
- Debiti verso altri	2.400		3.771	
		2022		2021
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione		33.775.480		35.903.533
G1) Per il servizio di servicing	33.312.058		35.087.103	
G2) Per altri servizi	463.422		816.430	
H. Altri oneri		792.695.928		740.830.618
- Interessi passivi su prestito subordinato	282.825.525		272.631.412	
- Perdite su crediti	178.797		400.798	
- Previsione perdita su crediti	21.050.245		50.764.205	
- Additional Interest Amount	484.262.318		416.466.835	
- Altri oneri	4.379.043		567.368	
I. Interessi generati dalle attività cedute		770.191.757		696.570.858
L. Altri ricavi		56.279.651		80.163.293
- Interessi attivi	11.699.385		-	
- Ricavi penali estinz. anticipate	10.259.953		9.153.954	
- Riprese di valore su crediti	34.221.877		70.746.749	
- Ricavi diversi	98.436		262.590	

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

Paola Fandella



Composizione delle principali voci del Prospetto riassuntivo delle attività cedute

A1) Crediti	31/12/2022	31/12/2021
Crediti	53.720.561.134	47.358.218.400
Rate insolute - q.ta capitale	32.576.718	31.071.677
Rate insolute - q.ta interessi	7.708.831	8.061.508
Spese su crediti	1.013.381	830.595
Interessi da sospensione rata	135.181.840	142.512.150
Costo ammortizzato	495.466.950	501.134.067
Interessi di mora	58	785
Rettifiche di valore su crediti deteriorati	-26.900.031	-87.939.519
Rettifiche di valore su crediti in bonis	-165.207.594	-142.926.924
Rettifiche di valore su interessi di mora	-58	-785
	54.200.401.229	47.810.961.954

B3) Liquidità	31/12/2022	31/12/2021
Receivables Collection Account	3.834.347	1.458.160
Investment Account	5.881.735.314	8.025.277.905
Expenses Account	412.033	116.245
Payment Account	114.033	-
General Payment Account	456.133	-
	5.886.551.860	8.026.852.310

B3) Altri crediti	31/12/2022	31/12/2021
Crediti per additional interest amount	569.540.903	574.403.944
Fondo spese mutui	-	3.626
Ritenute d'acconto su interessi bancari	3.163	3.163
Importi da incassare	403.355	442.830
Partite da sistemare	13.985	13.985
Crediti per operazioni varie	-	94.425
Crediti vs clienti in contenzioso	23.026	-
Crediti vs società per interessi	263	-
	569.984.695	574.961.973

Si espone nel seguito la tabella riassuntiva dei crediti così come classificati dal Servicer – ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e coerentemente con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

	31/12/2022				31/12/2021			
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	% copertura	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	% copertura
Esposizioni non deteriorate	53.716.023.430	165.207.594	53.550.815.836	0,31%	47.126.963.355	142.926.924	46.984.036.431	0,30%
Esposizioni scadute deteriorate	47.438.799	5.849.787	41.589.012	12,33%	77.401.290	7.402.888	69.998.402	9,56%
Inadempienze probabili	126.130.938	18.547.468	107.583.470	14,70%	292.453.237	59.440.200	233.013.037	20,32%
Sofferenze	7.448.795	2.502.834	4.945.961	33,60%	43.877.232	21.097.215	22.780.017	48,08%
Esposizioni deteriorate	181.018.532	26.900.089	154.118.443	14,86%	413.731.759	87.940.303	325.791.456	21,26%
Costo ammortizzato	495.466.950	-	495.466.950		501.134.067	-	501.134.067	
Totale crediti	54.392.508.912	192.107.683	54.200.401.229		48.041.829.181	230.867.227	47.810.961.954	
% Esposizioni deteriorate su Totale crediti	0,33%		0,28%		0,86%		0,68%	

I crediti sono stati iscritti al valore residuo alla data di cessione, al netto degli incassi ricevuti fino alla data di bilancio, e vengono valutati secondo il valore presumibile di realizzo, tenuto conto della metodologia di valutazione utilizzata dal Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state contabilizzate riprese di valore nette su crediti per Euro 13.171.632 (di cui riprese di valore per Euro 9.310.222 su crediti deteriorati e riprese di valore per Euro 3.861.410 su crediti in bonis) a fronte di riprese di valore nette su crediti per l'esercizio 2021 per Euro 19.982.544 (di cui rettifiche di valore per Euro 50.764.205 su crediti deteriorati e riprese di valore per Euro 70.746.749 su crediti in bonis).

Si segnala tuttavia che il confronto con il precedente esercizio non è omogeneo per effetto delle nuove cessioni e del riacquisto di crediti deteriorati avvenuti nel corso del 2022.

Misure di sostegno Covid-19

Nel prospetto che segue si riporta la composizione alla data del 31 dicembre 2022 (capitale residuo e rate scadute) dei finanziamenti oggetto di moratoria con l'indicazione delle moratorie "Covid related".

	31/12/2022				31/12/2021			
	Valore lordo	% incidenza	N° finanziamenti	% incidenza	Valore lordo	% incidenza	N° finanziamenti	% incidenza
Capitale residuo Crediti in bonis	53.577.894.341		639.757		46.987.807.712		583.123	
di cui: Crediti oggetto di moratoria	194.704.691	0,36%	1.729	0,27%	753.791.750	1,60%	4.269	0,73%
<i>Composizione per tipologia di moratoria</i>								
Crediti oggetto di moratoria in bonis	194.704.691	100,00%			753.791.750	100,00%		
- di cui Covid related	12.713.249	6,53%			557.280.700	73,93%		
- di cui Capitale e interessi	10.733.159	5,51%			304.325.275	40,37%		
- di cui solo capitale	1.980.090	1,02%			252.955.425	33,56%		
- di cui altro	181.991.442	93,47%			196.511.050	26,07%		

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Descrizione dell'operazione (Programma di emissione) e dell'andamento della stessa

La società ha sottoscritto in data 31 maggio 2012 un contratto denominato "Accordo quadro di cessione", che disciplina la cessione del portafoglio iniziale dei crediti e le cessioni successive, che si inseriscono in un unico Programma multi-originator di emissione da 30 miliardi di Euro di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) nel contesto del quale ISP OBG S.r.l. risulta garante delle OBG.

Il Programma è collateralizzato da mutui ipotecari di Intesa Sanpaolo S.p.A., da mutui ipotecari del Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da mutui ipotecari della Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da mutui ipotecario della Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), e da mutui ipotecari della Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

In data 24 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad autorizzare l'incremento dell'importo massimo del Programma fino all'importo complessivo di 40 miliardi di Euro.

In data 20 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad autorizzare l'incremento dell'importo massimo del Programma fino all'importo complessivo di 50 miliardi di Euro.

In data 17 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto autorizzato l'incremento dell'importo massimo del Programma fino all'importo complessivo di 55 miliardi di Euro.

In data 4 maggio 2016 con atto a numero di repertorio 5264 racc. 2227 Notaio Morone, Banca dell'Adriatico S.p.A. (cedente nel Programma) si è fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. con decorrenza 16 maggio 2016.

In data 10 luglio 2018 con atto a numero di repertorio 7494 racc. 3614 Notaio Morone, Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (cedente nel Programma) si è fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. con decorrenza 23 luglio 2018.

In data 10 ottobre 2018 con atto a numero di repertorio 7660 racc. 3703 Notaio Morone, Banco di Napoli S.p.A. (cedente nel Programma) si è fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. con decorrenza 26 novembre 2018.

In data 5 febbraio 2019 con atto a numero di repertorio 8075 racc. 3941 Notaio Morone, Banca CR Firenze S.p.A. (cedente nel Programma) si è fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. con decorrenza 25 febbraio 2019.

In data 5 febbraio 2019 con atto a numero di repertorio 8077 racc. 3943 Notaio Morone, Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (cedente nel Programma) si è fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. con decorrenza 25 febbraio 2019.

Un portafoglio di crediti, costituito da mutui ipotecari in bonis, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, è stato ceduto pro soluto alla società veicolo in data 31 maggio 2012, con efficacia economica 28 maggio 2012, per un controvalore complessivo di Euro 12.947.133.534,91 (di cui Euro 7.893.559.068,40 da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed Euro 5.053.574.466,51 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 in data 16 giugno 2012.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo, subite fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, in data 21 giugno 2012, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), hanno erogato un finanziamento subordinato di pari importo alla società veicolo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti; tale finanziamento, remunerato al tasso dello 0,50%, consente alle banche cedenti di incassare altresì l'eventuale Additional Interest Amount che residua dopo il pagamento di tutti i costi dell'operazione (pagamenti di costi e spese relativi alla società e remunerazione di tutti i soggetti che a vario titolo prendono parte all'operazione). La società rimborserà i finanziamenti subordinati dopo il rimborso delle OBG (o data di rimborso prorogata delle OBG), in conformità all'ordine di priorità applicabile e nei limiti dei fondi disponibili, fatto salvo l'obbligo per la società di procedere a rimborsi anticipati al verificarsi delle condizioni indicate nei contratti di finanziamento subordinati.

Successivamente, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le banche cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti, sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 29.854.257,99 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. e di Euro 8.443.431,17 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

A seguito della retrocessione, alla prima Guarantor Payment Date del 20 novembre 2012, la società veicolo, nei limiti delle somme disponibili, ha rimborsato a ciascun Cedente i finanziamenti subordinati pari ad Euro

50.337.664,92 per Intesa Sanpaolo S.p.A. e ad Euro 8.609.167,39 per Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Un secondo portafoglio di crediti, costituito da mutui ipotecari in bonis, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, è stato ceduto pro-soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A., alla società veicolo in data 31 luglio 2012, con efficacia economica 30 luglio 2012, per un controvalore complessivo di Euro 4.181.145.555,40. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 in data 4 agosto 2012.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte di questa seconda cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A., ha erogato in data 8 agosto 2012 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei crediti.

Successivamente, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, la Banca Cedente è venuta a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi: così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti, sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 18.723.888,03. Ulteriori Crediti Esclusi sul portafoglio di mutui ceduto a maggio in occasione della prima cessione, sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 138.393,20.

Un terzo portafoglio di crediti, costituito da mutui ipotecari in bonis, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, è stato ceduto pro soluto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo in data 30 novembre 2012, con efficacia economica 29 novembre 2012, per un controvalore complessivo di Euro 3.228.938.084,52 (di cui Euro 650.655.428,37 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 2.578.282.656,15 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)) L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 in data 11 dicembre 2012.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), hanno erogato in data 14 dicembre 2012 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Successivamente, in data 29 gennaio 2013, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti, sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 7.778.228,53 corrisposto da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e di Euro 6.542.115,18 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Il Consiglio di Amministrazione, il 22 febbraio 2013, ha preso atto di un'anomalia procedurale rilevata nei sistemi applicativi di gestione dei mutui di Intesa Sanpaolo S.p.A. e delle altre Banche del Gruppo (Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)), concernente i mutui che hanno goduto di una sospensione degli interessi a titolo oneroso. Peraltro, alcuni dei mutui interessati da tale anomalia erano stati trasferiti all'Originator nel corso dell'anno 2012. Tale anomalia ha provocato di fatto un'evidenza non corretta sulla componente del c.d. "delta IAS del rateo d'interesse", che viene ammortizzato in funzione dell'intera durata dei singoli mutui. A tale riguardo, è stato necessario rettificare in diminuzione il prezzo della cessione dei crediti del 31 maggio 2012 da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società Veicolo, per Euro 3.000.116,77, da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), per Euro 1.972.747,62 e relativamente alla cessione del 30 novembre 2012 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società Veicolo per Euro 1.009.349,30. Ciò non ha comportato alcun effetto, in quanto la componente "delta IAS del rateo d'interesse" non concorre al calcolo dei Test previsti nell'ambito del Programma di emissione di OBG.

Un quarto portafoglio di crediti, costituito da mutui ipotecari in bonis, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, è stato ceduto pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo in data 31 maggio 2013, con efficacia economica 27 maggio 2013, per un controvalore complessivo di Euro 3.494.779.452,11 (di cui Euro 1.338.058.757,42 da Intesa Sanpaolo S.p.A., Euro 1.060.698.894,70 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 1.096.021.799,99 da Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)) L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 8 giugno 2013.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Banca dell'Adriatico S.p.A., (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) hanno erogato in data 11 giugno 2013 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 18 luglio 2013, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 300.101.496,44 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A., di Euro 176.408.198,02 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e di Euro 42.395.722,01 corrisposto da Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Nella medesima occasione sono state effettuate ulteriori retrocessioni rispetto alle precedenti cessioni, e nello specifico:

- Originator Intesa Sanpaolo S.p.A.: Euro 264.691,16 (cessione maggio 2012) ed Euro 358.289,80 (cessione luglio 2012);
- Originator Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.): Euro 100.469,18 (cessione maggio 2012);
- Originator Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) Euro 15.641.372,11 (cessione novembre 2012).

Un quinto portafoglio di crediti, costituito da mutui ipotecari in bonis, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, è stato ceduto pro soluto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (quale cedente aggiuntivo del Programma, ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo in data 30 maggio 2014, con efficacia economica 26 maggio 2014, per un controvalore complessivo di Euro 2.243.183.788,78 (di cui Euro 1.028.277.479,56 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 1.214.906.309,22 da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 7 giugno 2014.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), hanno erogato in data 10 giugno 2014 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 29 ottobre 2014, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 9.118.062,33 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e di Euro 503.566,61 corrisposto da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Una sesta cessione di crediti è avvenuta in data 29 maggio 2015, con efficacia economica 25 maggio 2015. Si tratta di tre portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Banca CR Firenze S.p.A. (quale cedente aggiuntivo del Programma, ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 3.126.907.490,56 (di cui Euro 633.790.497,46 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Euro 872.412.000,16 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 1.620.704.992,94 da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 in data 11 giugno 2015.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), hanno erogato in data 15 giugno 2015 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una settima cessione di crediti è avvenuta in data 30 settembre 2015, con efficacia economica 28 settembre 2015. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati

a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo, per un controvalore di Euro 530.801.027,48. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Parte Seconda n.116 in data 8 ottobre 2015.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), ha erogato in data 12 ottobre 2015 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 18 dicembre 2015, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 482.358,64 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 29 maggio 2015), di Euro 904.058,69 corrisposto da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 29 maggio 2015), di Euro 7.838.250,69 corrisposto da Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 30 settembre 2015), di Euro 943.731,87 corrisposto da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 29 maggio 2015).

Una ottava cessione di crediti è avvenuta in data 31 marzo 2016, con efficacia economica 21 marzo 2016. Si tratta di due portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), e da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 1.788.037.405,32 (di cui Euro 1.155.088.290,93 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), ed Euro 632.949.114,39 da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 42 in data 7 aprile 2016.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), e Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), hanno erogato in data 11 aprile 2016 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una nona cessione di crediti è avvenuta in data 30 giugno 2016, con efficacia economica 25 giugno 2016. Si tratta di tre portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 3.514.692.303,54 (di cui Euro 2.380.200.841,42 da Intesa Sanpaolo S.p.A., Euro 442.197.638,10 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 692.293.824,02 da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 84 in data 16 luglio 2016.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) hanno erogato in data 19 luglio 2016 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 27 ottobre 2016, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 7.070.487,36 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (cessione del 30 giugno 2016), di Euro 819.874,88 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 31 marzo 2016), di Euro 520.917,32 corrisposto da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 30 giugno 2016), di Euro 4.045.361,22 corrisposto da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 30 giugno 2016) e di Euro 58.509,38 corrisposto da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 31 marzo 2016).

Una decima cessione di crediti è avvenuta in data 31 marzo 2017, con efficacia economica 27 marzo 2017. Si tratta di tre portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora

fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 1.894.234.699,54 (di cui Euro 647.533.003,87 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Euro 441.061.454,66 da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 805.640.241,01 da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 42 in data 8 aprile 2017.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) hanno erogato in data 11 aprile 2017 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una undicesima cessione di crediti è avvenuta in data 30 giugno 2017, con efficacia economica 26 giugno 2017. Si tratta di due portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. e da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 3.014.620.787,31 (di cui Euro 1.153.983.567,35 da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed Euro 1.860.637.219,96 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 80 in data 8 luglio 2017.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo e Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) hanno erogato in data 11 luglio 2017 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 16 novembre 2017, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 5.852.230,08 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. S.p.A. (cessione del 30 giugno 2017), di Euro 3.522.875,58 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. ((ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) cessione del 30 giugno 2017), di Euro 275.630,62 corrisposto da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 31 marzo 2017) e di Euro 240.575,47 corrisposto da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 31 marzo 2017).

Una dodicesima cessione di crediti è avvenuta in data 30 marzo 2018, con efficacia economica 26 marzo 2018. Si tratta di tre portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 3.330.177.871,24 (di cui Euro 1.789.072.750,70 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Euro 741.839.116,55 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 799.266.003,99 da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 43 in data 12 aprile 2018.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) hanno erogato in data 16 aprile 2018 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una tredicesima cessione di crediti è avvenuta in data 29 giugno 2018, con efficacia economica 25 giugno 2018. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 4.242.362.311,41. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 78 in data 7 luglio 2018.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 9 luglio 2018 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una quattordicesima cessione di crediti è avvenuta in data 25 settembre 2018, con efficacia economica 24 settembre 2018. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 2.137.254.682,05. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 114 in data 29 settembre 2018.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 1° ottobre 2018 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 16 ottobre 2018, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 7.412.664,45 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (cessione del 29 giugno 2018) e cessione Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) del 30 marzo 2018, di Euro 1.074.337,01 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) cessione del 30 marzo 2018 e di Euro 284.027,27 corrisposto da Banca CR Firenze S.p.A. (cessione del 30 marzo 2018).

Una quindicesima cessione di crediti è avvenuta in data 13 novembre 2018, con efficacia economica 12 novembre 2018. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 2.124.642.703,84. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 135 in data 20 novembre 2018.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 21 novembre 2018 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 20 novembre 2018, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 31.467.424,56 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (riacquisto credito Russohotel).

In data 18 febbraio 2019, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 1.206.166,28.

Una sedicesima cessione di crediti è avvenuta in data 23 maggio 2019, con efficacia economica 20 maggio 2019. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 7.032.887.983,19. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n.63 in data 30/5/2019.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 31/05/19 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una diciassettesima cessione di crediti è avvenuta in data 20 giugno 2019, con efficacia economica 17 giugno 2019. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 2.755.617.611,70. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n.75 in data 27/6/2019

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 28/06/19 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 9 ottobre 2019, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 7 ottobre 2019 ed efficacia giuridica 9 ottobre 2019, relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B.

Tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 3.512.514,28.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 120 in data 12/10/19.

In data 29 ottobre 2019, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 28 ottobre 2019 ed efficacia giuridica 30 ottobre 2019, relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B.

Tali crediti, costituiti da mutui ipotecari in stato di "sofferenza" o "inadempienza probabile" sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 650.373.895,23.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 130 in data 5/11/19.

Una diciottesima cessione di crediti è avvenuta in data 21 novembre 2019, con efficacia economica 18 novembre 2019. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 2.378.514.772,24. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 140 in data 28/11/19.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 21/11/19 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una diciannovesima cessione di crediti è avvenuta in data 25 marzo 2020, con efficacia economica 23 marzo 2020. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 6.022.846.935,94.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 41 in data 4/4/2020.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 6/4/2020 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 26 maggio 2020, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 25 maggio 2020 ed efficacia giuridica 27 maggio 2020, relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B.

Tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 64.556.905,92.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 64 in data 30/5/20.

Una ventesima cessione di crediti è avvenuta in data 19 giugno 2020, con efficacia economica 15 giugno 2020. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 5.104.847.846,29.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n.74 del 25/6/2020.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 26/6/2020 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una ventunesima cessione di crediti è avvenuta in data 19 novembre 2020, con efficacia economica 16 novembre 2020. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 1.560.159.061,19.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n.139 del 26/11/2020.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 27/11/2020 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 29 gennaio 2021, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 25 gennaio 2021 ed efficacia giuridica 29 gennaio 2021, relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B.

Tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 321.096.578,73.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 15 in data 4/2/2021.

Una ventiduesima cessione di crediti è avvenuta in data 19 marzo 2021, con efficacia economica 15 marzo 2021. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 4.168.686.834,21.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 37 in data 27/3/2021.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 29/3/2021 un finanziamento subordinato alla società veicolo di Euro 1.000.000.000 per finanziare parte dell'acquisto dei rispettivi crediti e la quota residua, pari ad Euro 3.168.686.834,21, è stata finanziata mediante i Fondi Disponibili in Conto Capitale.

In data 20 maggio 2021, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 18 maggio 2021 ed efficacia giuridica 20 maggio 2021, relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B.

Tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 121.274,56.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 68 in data 10/6/2021.

Una ventitreesima cessione di crediti è avvenuta in data 24 novembre 2021, con efficacia economica 22 novembre 2021. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 3.525.953.807,45.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 143 in data 2/12/2021.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 2 dicembre 2021 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 13 gennaio 2022 si è concluso l'accordo per la rettifica del prezzo di cessione del 24 novembre 2021; Intesa Sanpaolo S.p.A. e la società veicolo hanno concordato di procedere, alla prima occasione utile, tramite rimborso del finanziamento subordinato alla riduzione della Richiesta di Utilizzo per un ammontare pari ad Euro 91.546,91.

In data 27 gennaio 2022, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha esercitato una opzione di riacquisto, accettata dalla società veicolo, con efficacia economica 24 gennaio 2022 ed efficacia giuridica 27 gennaio 2022 relativamente ad alcuni crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del T.U.B.

Tali crediti, costituiti da mutui ipotecari in stato di "sofferenza" o "inadempienza probabile" sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 280.845.018,88

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 16 in data 10/2/2022.

Il prezzo di riacquisto degli attivi è stato determinato, coerentemente con il prezzo di cessione, sulla base dei valori di bilancio degli attivi alla data di efficacia economica del riacquisto.

Una ventiquattresima cessione di crediti è avvenuta in data 16 giugno 2022, con efficacia economica 13 giugno 2022. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 6.205.422.687,02.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 73 in data 25/6/2022.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed

oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 24 giugno 2022 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una venticinquesima cessione di crediti è avvenuta in data 23 novembre 2022, con efficacia economica 21 novembre 2022. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 6.047.843.340,92.

L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 141 in data 3/12/2022.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 6 dicembre 2022 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 7-bis, comma 1, della Legge 130 e dall'articolo 4 del Decreto MEF, la società ha rilasciato una garanzia a ricorso limitato, irrevocabile ed incondizionata, a favore dei portatori delle OBG (la garanzia delle OBG). Ai sensi della Garanzia delle OBG, al verificarsi di un evento di inadempimento dell'Emittente (quali ad esempio l'insolvenza di Intesa Sanpaolo S.p.A., di Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), di Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) o di Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), ovvero il mancato pagamento da parte dell'Emittente delle somme dovute a titolo di interessi e/o capitale ai sensi delle OBG emesse) ed a seguito del ricevimento da parte della società della comunicazione (la Notice to Pay) che il Rappresentante dei Portatori delle OBG dovrà inviare in conformità alle previsioni dell'Intercreditor Agreement, la SPV provvederà, nei limiti del patrimonio segregato, all'adempimento delle obbligazioni dell'Emittente nei confronti dei portatori delle OBG nei termini ed alle condizioni originariamente convenuti. Il contratto di Garanzia è stato sottoscritto anche da Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) al fine di prendere atto del rilascio della garanzia da parte della società a favore dei portatori delle Obbligazioni Bancarie Garantite e delle previsioni del contratto.

La normativa prevede che l'integrità della garanzia vada assicurata durante la vita delle OBG. A tale scopo la struttura dell'operazione prevede l'effettuazione di una serie di test sul portafoglio effettuati dal Calculation Agent, Banca Finint S.p.A. (che nel corso del 2020 ha fuso per incorporazione la controllata Securitisation Services S.p.A.). Tali test consentono di accertare se il valore nominale, il valore attuale e i flussi di interessi (tenuto conto degli swap di copertura) del portafoglio consentano alla società, ove previsto, di pagare gli interessi ed il capitale sulle OBG emesse. L'accuratezza dei test viene verificata da Deloitte & Touche S.p.A. in qualità di Asset Monitor che, come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza, deve essere una società di revisione. La gestione del portafoglio durante la vita dell'operazione è regolata da un Portfolio Administration Agreement, sottoscritto inter alia, dalla società, da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle altre banche cedenti, ora fuse in Intesa Sanpaolo S.p.A..

La struttura finanziaria dell'operazione prevede il pagamento trimestrale dei costi dell'operazione, alle Date di Pagamento del 20 febbraio, 20 maggio, 20 agosto e 20 novembre di ciascun anno.

Esponiamo qui di seguito i dati relativi ai flussi ed ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022.

Trentottesima Data di Pagamento (21 febbraio 2022)

In data 21 febbraio 2022, sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dal 1° ottobre 2021 al 31 dicembre 2021.

I fondi distribuibili dalla società relativi all'Interest Available Funds ammontavano a Euro 225,4 milioni, di cui:

- Euro 204 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui di Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Euro 21,3 milioni quale Reserve Fund Required Amount
- Euro 92 mila quali fondi residui disponibili su Investment account.

Con tali fondi sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

- Euro 513 mila quale rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione
- Euro 8,8 milioni quale remunerazione dei soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società

- Euro 21,2 milioni quale accantonamento della Reserve Fund Required Amount
- Euro 87 mila retrocessi ad Intesa Sanpaolo S.p.A. quale differenza rispetto al Reserve Fund Required Amount costituito alla precedente Data di Pagamento
- Euro 70,7 milioni quale pagamento interessi sul finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Euro 124,1 milioni quale Additional Interest Amount sempre ad Intesa Sanpaolo S.p.A..

È stato inoltre rimborsato parzialmente il finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 2,5 miliardi utilizzando i Principal Available Funds (complessivamente pari a Euro 7,8 miliardi).

Trentanovesima Data di Pagamento (20 maggio 2022)

In data 20 maggio 2022, sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022.

I fondi distribuibili dalla società relativi all'Interest Available Funds ammontavano a Euro 207,8 milioni, di cui:

- Euro 183,9 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui di Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Euro 23,9 milioni quale Reserve Fund Required Amount.

Con tali fondi sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

- Euro 9,2 milioni quale remunerazione dei soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società
- Euro 23,9 milioni quale accantonamento della Reserve Fund Required Amount
- Euro 65,8 milioni quale pagamento interessi sul finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Euro 108,9 milioni quale Additional Interest Amount sempre ad Intesa Sanpaolo S.p.A..

È stato inoltre rimborsato parzialmente il finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 1,5 miliardi utilizzando i Principal Available Funds (complessivamente pari a Euro 6,9 miliardi).

Quarantesima Data di Pagamento (22 agosto 2022)

In data 22 agosto 2022, sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dal 1° aprile 2022 al 30 giugno 2022.

I fondi distribuibili dalla società relativi all'Interest Available Funds ammontavano a Euro 224,9 milioni, di cui:

- Euro 192,5 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui di Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Euro 32,3 milioni quale Reserve Fund Required Amount

• Euro -3 mila quali fondi residui disponibili su Investment account.

Con tali fondi sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

- Euro 8 milioni quale remunerazione dei soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società
- Euro 32,3 milioni quale accantonamento della Reserve Fund Required Amount
- Euro 73,4 milioni quale pagamento interessi sul finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Euro 111,1 milioni quale Additional Interest Amount sempre ad Intesa Sanpaolo S.p.A..

È stato inoltre rimborsato parzialmente il finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 2,8 miliardi utilizzando i Principal Available Funds (complessivamente pari a Euro 6,8 miliardi).

Quarantunesima Data di Pagamento (21 novembre 2022)

In data 21 novembre 2022, sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dal 1° luglio 2022 al 30 settembre 2022.

I fondi distribuibili dalla società relativi all'Interest Available Funds ammontavano a Euro 328,4 milioni, di cui:

- Euro 213,9 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui di Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Euro 114,6 milioni quale Reserve Fund Required Amount
- Euro -140 mila quali fondi residui disponibili su Investment Account.

Con tali fondi sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

- Euro 80 mila quale rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione
- Euro 7,8 milioni quale remunerazione dei soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società
- Euro 114,6 milioni quale accantonamento della Reserve Fund Required Amount
- Euro 70,5 milioni quale pagamento interessi sul finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Euro 135,4 milioni quale Additional Interest Amount sempre ad Intesa Sanpaolo S.p.A..

È stato inoltre rimborsato parzialmente il finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 1,3 miliardi utilizzando i Principal Available Funds (complessivamente pari a Euro 5,3 miliardi).

Indicazione dei soggetti coinvolti

Oltre a ISP OBG S.r.l. (il Covered Bond Guarantor), i principali soggetti coinvolti nel Programma di Obbligazioni Bancarie Garantite sono:

Banca cedente e Subordinated Loan Providers	Intesa Sanpaolo S.p.A. Banco di Napoli S.p.A. (**) CR Veneto S.p.A. (**) Banca dell'Adriatico S.p.A. (*) Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (****)
Issuer	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Servicers	Intesa Sanpaolo S.p.A. Banco di Napoli S.p.A. (**) CR Veneto S.p.A. (**) Banca dell'Adriatico S.p.A. (*) Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (****)
Special Servicers	Intesa Sanpaolo S.p.A. (primo special servicer), DoValue S.p.A. (secondo special servicer)
Sub Servicer	Intrum Italy S.p.A.
Asset Swap Counterparty	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Administrative Services Provider	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Account Bank	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Cash Manager	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Portfolio Manager	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Paying Agent	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Representative of the Covered Bondholders	Banca Finint S.p.A.
Calculation Agent	Banca Finint S.p.A.
Asset Monitor	Deloitte & Touche S.p.A.
Luxembourg Listing Agent	Deutsche Bank Luxembourg S.A.
Rating Agency	DBRS Ratings GmbH
Swap Service Providers	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Asset Hedging Counterparty	Intesa Sanpaolo S.p.A. Banco di Napoli S.p.A. (**) CR Veneto S.p.A. (**) Banca dell'Adriatico S.p.A. (*) Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (****)

(*) Il 16 maggio 2016 Banca dell'Adriatico S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.

(**) Il 23 luglio 2018 CR Veneto S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.

(***) Il 26 novembre 2018 Banco di Napoli S.p.A. ("BdN") è stata fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.

(****) Il 25 febbraio 2019 Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. ("CARISBO") è stata fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.

L'attività di incasso e di gestione dei crediti ceduti al veicolo viene svolta per conto della società da Intesa Sanpaolo S.p.A., che agisce in qualità di Receivables Account Bank e Servicer dell'operazione, ai sensi della Legge n. 130/99 e che può sub-delegare talune attività a soggetti terzi. Per lo svolgimento dell'attività di servicing, Intesa Sanpaolo S.p.A. fornisce l'infrastruttura IT ed è inoltre responsabile delle attività di back-office relative agli incassi sul cover pool, come previsto dal regolamento di Gruppo. Intesa Sanpaolo S.p.A. nella sua qualità di Servicer, è inoltre responsabile della verifica di conformità alla Legge ed al Prospetto informativo, ex articolo 2, comma 6 bis, della suddetta Legge n. 130 del 30 aprile 1999 delle attività poste in essere nell'ambito dell'operazione.

È stato stipulato un contratto di servizi amministrativi con Intesa Sanpaolo S.p.A. che fornisce a favore della società servizi di carattere amministrativo, contabile e societario (tra cui contabilità, dichiarazioni fiscali, attività societarie).

Le somme incassate dal Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A. vengono versate su conti accesi presso la stessa. Intesa Sanpaolo S.p.A., agisce anche in qualità di Account Bank, Cash Manager e Paying Agent dell'operazione e gestisce la liquidità per i periodi di tempo intercorrenti tra le date di incasso e le date di pagamento stabilite dai contratti.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2016 ha deliberato di consentire l'ingresso nel Programma di una nuova ed ulteriore account bank esterna al Gruppo, la quale, al manifestarsi di particolari eventi (ad esempio il downgrading di Intesa Sanpaolo S.p.A. sotto il livello minimo previsto), possa subentrare a Intesa Sanpaolo S.p.A. ed alle banche partecipanti nel ruolo di Relevant Account Bank. Questo ruolo è stato affidato a Crédit Agricole Corporate & Investment Bank.

A seguito delle modifiche apportate al contratto di servicing del 29 luglio 2010 con il contratto modificativo del 20 dicembre 2019, alla data del presente bilancio il ruolo di Special Servicer è svolto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (primo Servicer Speciale in seguito alla fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. nella Capogruppo avvenuto in data 11 gennaio 2019) e da DoValue S.p.A., secondo Service Speciale (già DoBank in seguito a scissione parziale, avvenuta in data 1° gennaio 2019, del compendio aziendale di Italfondario S.p.A. relativo all'attività di gestione, recupero e incasso di crediti riferiti al portafoglio di crediti in gestione a Italfondario assegnati a Dobank, ora DoValue).

In data 12 marzo 2019 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha firmato un contratto di sub-servicing con Intrum Italy S.p.A. con il quale, a partire dal 2 dicembre 2018, ha delegato l'attività di gestione dei crediti in sofferenza (con esclusione dell'attività di gestione dei Crediti Esclusi gestiti direttamente da Intesa Sanpaolo S.p.A.).

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento EMIR, che impone specifici obblighi normativi in capo alle parti dei contratti derivati OTC, nel mese di febbraio 2014 Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) e ciascun Originator sono stati incaricati dello svolgimento di alcune di queste attività quale mandataro del veicolo (nello specifico, riconciliazione dei portafogli e gestione delle dispute quanto ad Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) e attività di reporting quanto a ciascun Originator).

Intesa Sanpaolo S.p.A. assume inoltre il ruolo di Paying Agent sulle OBG emesse. Banca Finint S.p.A. (che nel corso del 2020 ha fuso per incorporazione le controllate Securitisation Services S.p.A. e FISG S.r.l.) è stata selezionata per i ruoli di Rappresentante dei portatori delle OBG e Calculation Agent. Il ruolo di Luxembourg listing agent è svolto da Deutsche Bank Luxembourg S.A., mentre Deloitte & Touche S.p.A., come già enunciato, svolge il ruolo di Asset Monitor.

Per i summenzionati ruoli Intesa Sanpaolo S.p.A. percepisce commissioni in linea con le condizioni di mercato.

Tutti i soggetti che ricoprono un ruolo nell'operazione, sono stati chiamati a sottoscrivere l'Intercreditor Agreement, accordo con il quale ogni parte riconosce ed accetta, tra l'altro, il fatto che tutte le obbligazioni della società, ai sensi dei documenti dell'operazione, sono obbligazioni a ricorso limitato, condizionate e limitate ai fondi disponibili della società e che tali fondi, fino al pieno rimborso delle obbligazioni bancarie garantite ed alla soddisfazione dei diritti degli altri creditori dell'operazione, possono essere utilizzati dalla società stessa solo in conformità al relativo ordine di priorità dei pagamenti disposto all'interno dell'Intercreditor Agreement.

Banca IMI S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Barclays Capital hanno assistito Intesa Sanpaolo S.p.A. nella fase di strutturazione dell'operazione in veste di arranger del Programma.

Caratteristiche delle emissioni

Di seguito vengono riportate le caratteristiche principali delle emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) realizzate da Intesa Sanpaolo S.p.A. (l'Emittente) nell'ambito del programma di OBG, per le quali ISP OBG S.r.l., in qualità di Garante delle OBG, ha rilasciato la Garanzia delle OBG ai portatori delle stesse.

Le due emissioni inaugurali dei Covered Bond di Intesa Sanpaolo S.p.A., dalla stessa sottoscritte in data 27 giugno 2012, sono state rispettivamente di 5,75 miliardi di Euro e di 6 miliardi di Euro. I titoli con scadenza 2 anni, pagavano cedole trimestrali al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,75, erano privi di un rating proprio ma si avvalevano del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; erano quotati alla Borsa del Lussemburgo ed erano "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Le cedole sono state pagate con scadenza 20 novembre, 20 febbraio, 20 maggio e 20 agosto di ogni anno a partire dal 20 novembre 2012 e prevedevano un rimborso bullet alla scadenza legale rispettivamente del 20 agosto 2014 e del 20 novembre 2014, con possibilità di estensione di un anno della data di scadenza. I titoli sono stati estinti anticipatamente in data 19 maggio 2014.

La terza serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa in data 8 agosto 2012 per Euro 4,1 miliardi, con scadenza 20 agosto 2014, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,75. I titoli pagavano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, erano privi di un rating proprio ma si avvalevano del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; erano quotati alla Borsa del Lussemburgo ed erano "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il titolo è stato estinto anticipatamente in data 19 maggio 2014.

La quarta serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 21 dicembre 2012 per Euro 3,215 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2015, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,75. I titoli pagavano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, erano privi di un rating proprio ma si avvalevano del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; erano quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi erano "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il titolo è stato estinto anticipatamente in data 19 maggio 2014.

La quinta serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 giugno 2013 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 agosto 2015, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,75. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating proprio ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. In data 15 maggio 2015 è stato estinto totalmente il valore nominale del titolo.

La sesta serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 giugno 2013 per Euro 0,8 miliardi, con scadenza 20 agosto 2020, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,75. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating proprio ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 12 febbraio 2020.

In data 19 maggio 2014, come già enunciato, al fine di migliorare la coerenza tra cover pool e scadenze delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse, sono stati estinti anticipatamente i titoli della serie uno, due, tre e quattro per un totale di Euro 19.065 milioni.

A fronte dell'estinzione di cui sopra, Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 20 maggio 2014 ha emesso dodici nuove serie di Obbligazioni Bancarie Garantite (dalla numero 7 alla numero 18), per un totale di Euro 19.065 milioni, con le caratteristiche sotto descritte:

La settima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 maggio 2016, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,60. I titoli pagavano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; erano quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi erano "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo era pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è scaduto il 20 maggio 2016.

L'ottava serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 agosto 2016, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,60. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto

parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è scaduto il 20 agosto 2016.

La nona serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2017, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,60. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 15 febbraio 2017.

La decima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 agosto 2017, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,60. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 15 febbraio 2017.

L'undicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2018, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,66. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è scaduto in data 20 febbraio 2018.

La dodicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 2,350 miliardi, con scadenza 20 agosto 2018, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,66. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 196 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 2,154 miliardi ed è stato estinto anticipatamente in data 2 marzo 2018.

La tredicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2019, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,70. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 14 febbraio 2019.

La quattordicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 agosto 2019, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,70. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 14 febbraio 2019.

La quindicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2020, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,77. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 12 febbraio 2020

La sedicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 agosto 2020, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,77. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto

parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 191 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,309 miliardi. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 12 febbraio 2020.

La diciassettesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2021, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,85. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 miliardi. Il titolo è stato parzialmente estinto in anticipo per annullamento di Euro 200 milioni con valuta 12 febbraio 2020. Il nuovo valore nominale è pari ad Euro 1,175 miliardi. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 14 gennaio 2021.

La diciottesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,715 miliardi, con scadenza 20 agosto 2021, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,85. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 143 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,572 miliardi. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 14 gennaio 2021.

La diciannovesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 13 novembre 2015 per Euro 1.375 milioni, con scadenza 20 febbraio 2023, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,40. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 giugno 2016 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 agosto 2023, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,20. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventunesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 16 settembre 2016 per Euro 1.750 milioni, con scadenza 20 agosto 2024, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,26. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventiduesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 16 settembre 2016 per Euro 1.750 milioni, con scadenza 20 agosto 2025, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,26. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventitreesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 febbraio 2017 per Euro 1.375 milioni, con scadenza 20 febbraio 2026, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,50. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventiquattresima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 febbraio 2017 per Euro 1.375 milioni, con scadenza 20 agosto 2027, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,55. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La venticinquesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 9 marzo 2018 per Euro 1.750 milioni, con scadenza 20 febbraio 2025, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,12. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventiseiesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 9 marzo 2018 per Euro 2.150 milioni, con scadenza 20 agosto 2028, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,26. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventisettesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 21 settembre 2018 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 agosto 2029, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,65. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventottesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 21 settembre 2018 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 maggio 2030, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,67. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La ventinovesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 22 novembre 2018 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 agosto 2026, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,85. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 22 novembre 2018 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 febbraio 2031, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,90. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentunesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 18 dicembre 2018 per Euro 1.275 milioni, con scadenza 20 agosto 2031, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 1,03. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentaduesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 febbraio 2019 per Euro 1.650 milioni, con scadenza 20 febbraio 2024, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,69. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentatreesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 febbraio 2019 per Euro 1.650 milioni, con scadenza 20 maggio 2032, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 1,30. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentaquattresima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 24 giugno 2019 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 febbraio 2027, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,46. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentacinquesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 24 giugno 2019 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 febbraio 2029, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,59. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentaseiesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 24 giugno 2019 per Euro 1.800 milioni, con scadenza 20 febbraio 2033, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,86. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentasettesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 16 dicembre 2019 per Euro 1.250 milioni, con scadenza 20 agosto 2032, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,35. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentottesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 febbraio 2020 per Euro 1.750 milioni, con scadenza 20 agosto 2033, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,24. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentanovesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 febbraio 2020 per Euro 1.750 milioni, con scadenza 20 febbraio 2034, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,27. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La quarantesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 27 marzo 2020 per Euro 1.800 milioni, con scadenza 20 agosto 2034, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,70. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La quarantunesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 27 aprile 2020 per Euro 2.400 milioni, con scadenza 20 febbraio 2035, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,72. I titoli pagano cedola

trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull’Eurosistema.

La quarantaduesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 27 aprile 2020 per Euro 2.400 milioni, con scadenza 20 agosto 2035, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,72. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull’Eurosistema.

La quarantatreesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 24 giugno 2020 per Euro 1.350 milioni, con scadenza 20 febbraio 2028, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,27. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull’Eurosistema.

La quarantaquattresima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 24 giugno 2020 per Euro 1.350 milioni, con scadenza 20 febbraio 2036, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,32. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull’Eurosistema.

La quarantacinquesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 gennaio 2021 per Euro 1.350 milioni, con scadenza 20 agosto 2036, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,24. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull’Eurosistema.

La quarantaseiesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 gennaio 2021 per Euro 1.350 milioni, con scadenza 20 febbraio 2037, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,26. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull’Eurosistema.

La quarantasettesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 29 settembre 2022 per Euro 10 milioni, con scadenza 20 agosto 2052, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 1,00. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull’Eurosistema.

In data 7 novembre 2014 la società di rating DBRS ha attribuito il rating A (high) al Programma di emissione.

Il Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite in data 4 novembre 2022 è stato oggetto di downgrading da parte di DBRS che ha portato il rating da Ah ad A

Operazioni finanziarie accessorie

In data 13 novembre 2014, è stata costituita una “Reserve Fund Required Amount” integralmente finanziata da Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale riserva costituisce un accantonamento trimestrale ed è pari alla somma degli importi delle cedole sui titoli emessi, degli importi delle fees dovute alle controparti contrattualmente previste e degli importi previsti dai contratti swap. Conseguentemente, a partire dalla data di pagamento del 20 novembre 2014, tale riserva è ricompresa tra gli Interest Available Funds ed è finanziata dall’Emittente che accredita l’Investment Account della società veicolo in ottemperanza alle disposizioni contrattualmente previste. L’importo di tale riserva è oggetto di ricalcolo ed eventuale adeguamento ad ogni Data di Pagamento.

Erano in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Banca CR Firenze S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), quindici contratti di Asset swap (tre per ciascun Originator) sui relativi pool sottostanti di rispettiva competenza.

In data 29 novembre 2016, in un’ottica di efficientamento della struttura delle coperture in derivati, si è provveduto all’unwinding dei sedici Asset swap di Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) con contestuale stipula di tre nuovi Asset swap; l’operazione è avvenuta in condizione di equivalenza finanziaria che ha consentito alla società veicolo di non subire alcun impatto economico.

Proseguendo con la ristrutturazione delle coperture in derivati, in data 2 marzo 2017 si è provveduto all’unwinding dei quindici deal di Intesa Sanpaolo S.p.A. e contestuale stipula di tre nuovi Asset swap; l’operazione è avvenuta in condizione di equivalenza finanziaria che ha consentito alla società veicolo di non subire alcun impatto economico.

Dopo la Data di Pagamento del 22 maggio 2017 si è completata la ristrutturazione dei derivati di copertura delle restanti Banche dei Territori provvedendo in data 23 maggio 2017 all'unwinding dei sei Asset swap di Banca CR Firenze S.p.A., in data 31 maggio 2017 degli otto di Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed infine in data 25 maggio 2017 dei sei di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Contestualmente ed in pari data, si è provveduto alla stipula di tre nuovi Asset swap per ciascun cedente: l'operazione è avvenuta in condizione di equivalenza finanziaria che ha consentito alla società veicolo di non subire alcun impatto economico.

Successivamente alla Data di Pagamento del 21 agosto 2017, si è conclusa la ristrutturazione dei derivati di copertura di Intesa Sanpaolo S.p.A. e di Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) procedendo in data 7 settembre 2017 con l'unwinding dei due Asset swap di ciascuna Banca.

Successivamente alla Data di Pagamento del 20 novembre 2018, si è conclusa la ristrutturazione di alcuni derivati di copertura procedendo, per valuta 18 dicembre 2018, con l'unwinding dei seguenti Asset swap:

- Portafoglio Intesa Sanpaolo S.p.A. a tasso variabile e a tasso variabile con cap (resta in essere il derivato di copertura sul portafoglio a tasso fisso).
- Portafoglio ex Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) tasso fisso, tasso variabile e tasso variabile con cap.
- Portafoglio ex Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) tasso variabile e tasso variabile con cap (resta in essere il derivato a tasso fisso rubricato ad Intesa Sanpaolo S.p.A.).

In data 23 maggio 2019 si è conclusa la ristrutturazione di alcuni derivati di copertura procedendo, per valuta 27 maggio 2019, con l'unwinding dei seguenti Asset swap:

- Portafoglio ex Cassa di Risparmio in Bologna (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) tasso fisso, tasso variabile e tasso variabile con cap.
- Portafoglio ex Banca CR Firenze (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) tasso fisso, tasso variabile e tasso variabile con cap.

In data 25 febbraio 2020 si è conclusa la ristrutturazione degli ultimi derivati di copertura procedendo, per valuta 27 febbraio 2020, con l'unwinding dei seguenti Asset swap:

- portafoglio Intesa Sanpaolo S.p.A tasso fisso
- portafoglio ex Banco di Napoli (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) tasso fisso.

Alla data del 31 dicembre 2022 non sono pertanto presenti derivati di copertura.

Facoltà operative della società cessionaria

La società cessionaria ha la facoltà di investire, tramite il Cash Manager, la liquidità disponibile incassata durante ogni Collection Period fino alla successiva Data di Pagamento.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Dati di flusso relativi alle attività cedute

Crediti

Valore netto

	31 maggio 2012	Variazioni esercizi precedenti	Variazioni esercizio corrente	31 dicembre 2022
a) Situazione iniziale	12.947.133.535			
b) Variazioni in aumento		78.034.637.438	13.146.352.458	
b.1 interessi corrispettivi		6.288.606.369	836.990.236	
b.2 interessi di mora/legali		25.853.193	193.051	
b.3 penali per estinzioni anticipate e altri		61.531.209	10.260.993	
b.4 acquisti dell'esercizio		71.401.293.012	12.253.266.028 (*)	
b.5 altre variazioni		257.353.655	45.642.150	
c) Variazioni in diminuzione		43.170.809.019	6.756.913.183	
c.1 incassi		40.373.479.368	6.367.912.774	
c.2 cessioni		1.735.086.938	280.845.019 (**)	
c.3 altre variazioni su mutui		1.062.242.713	108.155.390	
Situazione finale		47.810.961.954		54.200.401.229

(*) In data 16 giugno 2022 sono stati ceduti da Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 6.205.422.687.

In data 23 novembre 2022 sono stati ceduti da Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 6.047.843.341.

(**) In data 27 gennaio 2022 sono stati retrocessi a Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 280.845.019.

Le poste collegate ai crediti ceduti, unitamente alle componenti economiche derivanti da valutazioni di natura sia analitica che collettiva, sono state rilevate contabilmente sulla base delle modalità e delle informazioni comunicate dal Servicer Intesa Sanpaolo S.p.A..

Evoluzione dei crediti scaduti

Nella tabella che segue sono espresse le variazioni dei crediti scaduti lordi (quota capitale impagata e quota interessi impagata) nell'esercizio sulla base delle classificazioni previste dai contratti di Servicing.

	Variazioni esercizio corrente
31 dicembre 2021	39.133.969
	4.399.325.618
b.1 interessi corrispettivi maturati	817.198.523
b.2 interessi di mora/legali maturati	-
b.3 spese legali e altre	-3.625.076
b.4 quota capitale	3.585.752.171
b.5 acquisti dell'esercizio	-
	4.398.173.980
c.1 incassi	4.396.249.201
c.2 cancellazioni	-
c.3 cessioni	-
c.4 altre variazioni	1.924.779
Situazione finale	31 dicembre 2022
	40.285.607

Flussi di cassa

Incassi (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022)

Descrizione	2022	2021
Crediti cessione Intesa Sanpaolo S.p.A.	6.367.912.774	6.696.901.916
Retrocessione Intesa Sanpaolo S.p.A.	280.845.019	321.217.853
Totale generale	6.648.757.793	7.018.119.769
Altri flussi di cassa in entrata hanno inoltre riguardato:		
CC expenses	294.948	95.574
Interessi netti su conti correnti	11.699.141	-
Reserve Fund Required Amount	93.366.124	24.408
TOTALE INCASSI	6.754.118.006	7.018.239.751
I flussi di cassa in uscita hanno inoltre riguardato:		
Spese di gestione sostenute per l'operazione	34.392.293	37.039.733
Interessi finanziamento subordinato	280.448.117	273.586.220
Additional return subordinato	479.399.276	426.097.018
Reserve Fund Required Amount	87.223	6.983.434
Rimborso prestito subordinato Intesa Sanpaolo S.p.A.	8.100.091.547	2.900.000.000
Pagamento prezzo cessione	-	3.168.686.834
TOTALE PAGAMENTI	8.894.418.456	6.812.393.239
ENTRATE / USCITE NETTE	-2.140.300.450	205.846.512
Disponibilità inizio esercizio	8.026.852.310	7.821.005.798
Disponibilità fine esercizio	5.886.551.860	8.026.852.310
Variazione netta	-2.140.300.450	205.846.512

Circa l'andamento degli incassi, si rimanda a quanto già enunciato ai paragrafi "I fatti di rilievo e l'attività della società nel corso dell'esercizio", "L'evoluzione prevedibile della gestione" e "Continuità aziendale" della relazione sulla gestione. In sintesi, nel corso dell'esercizio 2022 l'operazione ha avuto un andamento regolare e la gestione futura della società sarà volta al regolare proseguimento del Programma.

Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità

La società non ha in essere linee di liquidità.

Ripartizione per vita residua

Crediti ceduti

Voci/durate residue	fino a tre mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	scaduti	totale
1. Attivi ceduti						
1.1 crediti	792.003.316	2.836.128.959	14.006.909.488	36.524.840.707	40.518.759	54.200.401.229
1.2 altre attività	76.300.470	-	-	-	-	76.300.470
Totale	868.303.786	2.836.128.959	14.006.909.488	36.524.840.707	40.518.759	54.276.701.699
2. Debiti						
2.1 finanziamenti	33.193.443	-	-	60.503.549.427	-	60.536.742.870
2.2 altre passività	81.073.087	820.784	-	114.601.513	-	196.495.384
Totale	114.266.530	820.784	-	60.618.150.940	-	60.733.238.254

Ripartizione per localizzazione territoriale

Crediti

- Stato di residenza dei debitori: Italia;
- Valuta di denominazione dei crediti: Euro.

Debiti – finanziamenti ricevuti

- Stato di residenza dei debitori: Italia;
- Valuta di denominazione dei crediti: Euro.

Concentrazione del rischio

Informazioni circa il grado di frazionamento del portafoglio crediti

Nella tabella che segue si espone il numero e l'importo totale dei crediti netti al 31 dicembre 2022.

Fasce di frazionamento portafoglio	Numero di operazioni	% incidenza	Importo	% incidenza
tra 0 e 25.000 €	101.569	15,69%	1.369.079.005	2,53%
da 25.000 € a 75.000 €	259.615	40,11%	12.973.147.918	23,94%
da 75.000 € a 250.000 €	270.295	41,77%	32.922.631.034	60,73%
oltre i 250.000 €	15.700	2,43%	6.935.543.272	12,80%
Totale	647.179	100,00%	54.200.401.229	100,00%

Indicazione di ogni credito che, singolarmente, supera il 2% dell'ammontare totale dei crediti in portafoglio

Al 31 dicembre 2022 non vi sono crediti che singolarmente superano il 2% dell'ammontare totale dei crediti in portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

1. Aspetti generali

Informazioni di natura qualitativa

La società presenta esclusivamente crediti a vista rappresentati da conti correnti intrattenuti con Intesa Sanpaolo S.p.A. per i quali si ritiene non sussista alcun rischio di credito.

Con riferimento al patrimonio separato la società è soggetta ai rischi derivanti dal mancato incasso di somme dovute dai debitori e al mancato assolvimento dei compiti e degli impegni assunti dal Servicer di incassare fondi sufficienti per far fronte di volta in volta alle obbligazioni di pagamento derivanti dal Programma. Tali rischi sono mitigati dall'emissione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di un importo complessivo di obbligazioni bancarie garantite inferiore al valore dei portafogli di Crediti ceduti.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2022 tutte le Obbligazioni Bancarie Garantite emesse nell'ambito del Programma sono sottoscritte da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Con riferimento all'operatività della società, le incertezze che caratterizzano l'attuale contesto macroeconomico risultante dagli effetti residuali post pandemia e dalle incertezze sugli sviluppi futuri, non hanno avuto impatti per quanto riguarda la gestione della società veicolo, tenuto altresì conto che il sostentamento della stessa è garantito dal riaddebito dei costi al patrimonio separato.

Anche con riferimento al patrimonio separato i rischi connessi all'operazione di cartolarizzazione non sono in capo alla società, ma ai sottoscrittori delle obbligazioni emesse, nonché alla banca cedente che ha concesso prestiti subordinati per il pagamento dei crediti ceduti. Ciò premesso, non si segnalano al momento elementi suscettibili di incidere significativamente sulla gestione del Programma

Si rinvia a tale proposito alle informazioni contenute nella Parte H – Obbligazioni Bancarie Garantite (Covered Bond).

Informazioni di natura quantitativa

I crediti a vista verso banche rientrano nella definizione di esposizioni creditizie per cassa ma sono convenzionalmente esclusi dalle tabelle della Sezione 3.1. salvo i casi espressamente indicati in cui occorre considerarli.

La tabella sotto riportata si riferisce alla gestione societaria.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA											
A.1 A vista	165.825	165.825	-	-	-	-	-	-	-	165.825	-
a) deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	-
b) non deteriorate	165.825	165.825	-	X	-	-	X	-	-	165.825	-
A.2 Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-
TOTALE A	165.825	165.825	-	-	-	-	-	-	-	165.825	-
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO											
a) Deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	165.825	165.825	-	-	-	-	-	-	-	165.825	-

* Valore da esporre a fini informativi

Le “esposizioni creditizie per cassa a vista” includono i crediti a vista verso banche classificati nella voce “Cassa e disponibilità liquide” e rappresentati dai conti correnti intrattenuti con Intesa Sanpaolo S.p.A..

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è esposta al rischio di tasso di interesse in quanto ha in essere esclusivamente crediti a vista rappresentati da conti correnti intrattenuti con la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A..

Con riferimento al patrimonio separato il rischio di tasso di interesse è principalmente rappresentato dalla perdita potenziale derivante da variazioni nei tassi di interesse tra l'attivo cartolarizzato e le obbligazioni bancarie garantite e si verifica solo nel momento in cui l'Emittente non sia più in grado di fare fronte agli impegni derivanti dall'emissione delle obbligazioni bancarie garantite. Si precisa che alla data del 31 dicembre 2022 tutte le Obbligazioni Bancarie Garantite emesse nell'ambito del Programma sono sottoscritte da Intesa Sanpaolo S.p.A..

Informazioni di natura quantitativa

La tabella sotto riportata si riferisce alla gestione societaria.

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	165.825	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2 Rischio di prezzo

La sezione non è compilata in quanto non presenti posizioni di rischio in oggetto.

3.2.3 Rischio di cambio

La sezione non è compilata in quanto non presenti posizioni di rischio in oggetto.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per quanto concerne il rischio operativo si ricorda che la società non ha dipendenti e che le attività necessarie alla gestione operativa del patrimonio separato sono state delegate dalla società ad operatori professionali specializzati nel fornire servizi di carattere finanziario e regolamentare nel contesto di tali operazioni.

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La società ritiene di aver disponibilità liquide sufficienti a far fronte ai propri impegni in considerazione del fatto che è contrattualmente previsto che, in occasione delle date di pagamento, il patrimonio separato rimborsi alla società le spese di funzionamento sostenute per il mantenimento in "good standing" della stessa.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità del patrimonio separato si sottolinea che la struttura dell'operazione, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti, prevede che la società utilizzi, in via esclusiva ad ogni data di pagamento, gli incassi derivanti dal patrimonio cartolarizzato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 1, lettera b), della Legge 130 del 30 aprile 1999 per il "soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, dalla stessa o da altra società, per finanziare l'acquisto di tali crediti, nonché al pagamento dei costi dell'operazione".

In ogni caso la struttura dell'operazione prevede che qualora gli incassi derivanti dal patrimonio cartolarizzato non siano sufficienti, temporaneamente, al soddisfacimento delle obbligazioni assunte la società possa fare ricorso agli strumenti indicati, nel paragrafo "Operazioni finanziarie accessorie" delle "Informazioni di natura qualitativa" contenute nella Parte H – Obbligazioni Bancarie Garantite (Covered Bond).

Informazioni di natura quantitativa

La tabella sotto riportata si riferisce alla gestione societaria.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	165.825	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Informativa sui rischi

In conformità a quanto previsto dall'articolo 7-sexies, lettera c), della Legge 130 del 30 aprile 1999 e dall'articolo 4 del Decreto MEF, ISP OBG S.r.l. ha rilasciato una garanzia a prima richiesta, autonoma, irrevocabile e incondizionata, a favore dei portatori delle OBG e a ricorso limitato agli attivi del Cover Pool (la Garanzia delle OBG). Ai sensi della Garanzia delle OBG, al verificarsi di un evento di inadempimento dell'Emittente (quali ad esempio l'insolvenza di Intesa Sanpaolo S.p.A. ovvero il mancato pagamento da parte dell'Emittente delle somme dovute a titolo d'interessi e/o capitale ai sensi delle OBG emesse) ed a seguito del ricevimento da parte della società della comunicazione (la Notice to Pay) che il rappresentante dei Portatori delle OBG dovrà inviare in conformità alle previsioni dell'Intercreditor Agreement, la società provvederà, nei limiti del patrimonio separato, all'adempimento delle obbligazioni dell'Emittente nei confronti dei portatori delle OBG nei termini ed alle condizioni originariamente convenuti. Si evidenzia, al riguardo, che il rischio legato al mancato incasso parziale o totale degli attivi del Cover Pool inclusi nel patrimonio separato, risulta di fatto trasferito in capo alla banca cedente Intesa Sanpaolo S.p.A. che ha concesso alla ISP OBG S.r.l. dei prestiti subordinati attraverso i quali è stata integralmente finanziata l'operazione di cessione.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio dell'impresa è l'insieme delle politiche che definiscono la dimensione dello stesso affinché esso sia adeguato allo svolgimento dell'attività sociale e rispetti i requisiti quantitativi e qualitativi richiesti dalle norme di legge.

La società è stata costituita ai sensi della Legge n. 130/99, nella forma di società a responsabilità limitata ed ha per oggetto sociale esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Come previsto dalla Legge n. 130/99, la caratteristica dell'attività sociale è la separazione patrimoniale tra le attività e passività sociali rispetto a quelle del patrimonio separato di cui la società stessa è titolare. A fronte di tale separazione, i costi sociali sostenuti per il mantenimento in "good standing" della società sono limitati e comunque recuperati mediante specifiche disposizioni contrattuali che ne prevedono il riaddebito all'operazione di cartolarizzazione.

Ciò assicura che la società ISP OBG S.r.l. conservi adeguati livelli di patrimonio durante l'esecuzione del Programma di covered bond.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa, pari ad Euro 129.203, è costituito dal capitale sociale (rappresentato da quote) pari ad Euro 42.038, dalla riserva legale e dalla riserva straordinaria pari, rispettivamente, ad Euro 4.473 e ad Euro 82.692.

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	42.038	42.038
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	87.165	87.165
- di utili	87.165	87.165
a) legale	4.473	4.473
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	82.692	82.692
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) di esercizio	-	-
Totale	129.203	129.203

4.2 Fondi Propri e i Coefficienti di Vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società non è soggetta alla normativa speciale in materia di fondi propri e coefficienti di vigilanza.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Non essendo state rilevate nel corso dell'esercizio (ed in quello precedente) altre componenti di conto economico complessivo non vi sono informazioni da fornire in relazione al prospetto della redditività complessiva che coincide con il risultato d'esercizio.

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

dati al 31/12/2022	Amministratori e Organi di Controllo
Emolumenti e contributi sociali	
- Amministratori	
- corrisposti a Intesa Sanpaolo S.p.A.	-
- altri	19.347
- Sindaci	16.558
Totale	35.905

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie ed erogati crediti a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti patrimoniali al 31/12/2022	Cassa e disponibilità liquide	Altre passività
- Amministratori e Organi di Controllo	-	6.852
- Controllante: Intesa Sanpaolo S.p.A.	165.825	71
Totale	165.825	6.923

Rapporti economici 2022	Interessi attivi	Spese per il personale	Altre spese amministrative
- Amministratori e Organi di Controllo	-	35.905	-
- Controllante: Intesa Sanpaolo S.p.A.	86	-	316
Totale	86	35.905	316

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Prospetto della composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2022 secondo l'articolo 2427, n.4 e n.7-bis Codice Civile

(importi in unità di Euro)

Natura/Descrizione	Importo al 31/12/2022	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota utili in sospensione di imposta	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Patrimonio netto:					
Capitale	42.038		-	-	-
Sovrapprezzi di emissione					
Riserva legale	4.473	A (1), B, C (1)	-	-	-
Riserva straordinaria (Altre Riserve)	82.692	A, B, C	-	-	-
Totale capitale e riserve	129.203				
Quota non distribuibile	4.473				

(*) A= per aumento capitale; B= per copertura perdita; C= per distribuzione ai soci

(1) utilizzabile per aumento di capitale (A) e per la distribuzione ai soci (C) per la quota che supera un quinto del capitale sociale

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art.149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il prospetto che segue, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971, riporta la composizione dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti conferiti alla società di revisione E.Y. S.p.A. ed alle società appartenenti al suo network, di competenza dell'esercizio. I compensi non includono IVA, contributo Consob e rimborso spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	EY S.p.A.	125.781
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	EY S.p.A.	12.336
Totale		138.117

Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato

Intesa Sanpaolo S.p.A. - Piazza San Carlo n. 156 - Torino

Si riportano di seguito gli schemi di bilancio di Intesa Sanpaolo al 31/12/2021.

Prospetti di bilancio Intesa Sanpaolo - Stato Patrimoniale

(importi in unità di Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	7.730.324.619	6.747.903.240	982.421.379	14,6%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	51.636.942.275	57.072.628.465	-5.435.686.190	-9,5%
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	<i>47.731.402.557</i>	<i>53.737.448.596</i>	<i>-6.006.046.039</i>	<i>-11,2%</i>
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	<i>1.288.582</i>	<i>1.163.237</i>	<i>125.345</i>	<i>10,8%</i>
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>3.904.251.136</i>	<i>3.334.016.632</i>	<i>570.234.504</i>	<i>17,1%</i>
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	52.149.417.207	40.988.130.226	11.161.286.981	27,2%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	599.475.570.210	468.899.131.445	130.576.438.765	27,8%
<i>a) crediti verso banche</i>	<i>160.488.003.922</i>	<i>89.270.609.597</i>	<i>71.217.394.325</i>	<i>79,8%</i>
<i>b) crediti verso clientela</i>	<i>438.987.566.288</i>	<i>379.628.521.848</i>	<i>59.359.044.440</i>	<i>15,6%</i>
50. Derivati di copertura	1.565.785.494	1.014.885.703	550.899.791	54,3%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	392.886.894	2.333.380.783	-1.940.493.889	-83,2%
70. Partecipazioni	23.419.882.011	24.668.230.420	-1.248.348.409	-5,1%
80. Attività materiali	7.875.007.061	6.557.904.180	1.317.102.881	20,1%
90. Attività immateriali - di cui avviamento	4.011.615.142 67.487.402	3.573.624.987 67.487.402	437.990.155 -	12,3% 0,0%
100. Attività fiscali:	17.393.927.239	14.216.445.687	3.177.481.552	22,4%
<i>a) correnti</i>	<i>3.387.103.966</i>	<i>1.428.233.703</i>	<i>1.958.870.263</i>	
<i>b) anticipate</i>	<i>14.006.823.273</i>	<i>12.788.211.984</i>	<i>1.218.611.289</i>	9,5%
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.325.977.479	1.798.133.896	-472.156.417	-26,3%
120. Altre attività	7.262.958.025	3.861.580.219	3.401.377.806	88,1%
TOTALE ATTIVO	774.240.293.656	631.731.979.251	142.508.314.405	22,6%

Prospetti di bilancio Intesa Sanpaolo - Stato Patrimoniale

(importi in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2021	31/12/2020	variazioni	
				assolute	%
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	638.920.703.828	491.392.699.923	147.528.003.905	30,0%
	<i>a) debiti verso banche</i>	191.156.632.447	130.653.717.279	60.502.915.168	46,3%
	<i>a) debiti verso clientela</i>	357.473.742.383	288.693.749.406	68.779.992.977	23,8%
	<i>c) titoli in circolazione</i>	90.290.328.998	72.045.233.238	18.245.095.760	25,3%
20.	Passività finanziarie di negoziazione	57.227.378.379	60.829.575.108	-3.602.196.729	-5,9%
30.	Passività finanziarie designate al fair value	3.675.534.828	2.810.054.443	865.480.385	30,8%
40.	Derivati di copertura	3.971.114.708	5.386.985.108	-1.415.870.400	-26,3%
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	59.665.441	721.478.156	-661.812.715	-91,7%
60.	Passività fiscali:	495.727.310	831.482.469	-335.755.159	-40,4%
	<i>a) correnti</i>	51.794.223	12.857.298	38.936.925	
	<i>b) differite</i>	443.933.087	818.625.171	-374.692.084	-45,8%
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	24.695.000	2.594.333.881	-2.569.638.881	-99,0%
80.	Altre passività	10.332.132.018	8.000.290.475	2.331.841.543	29,1%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.026.992.677	926.629.701	100.362.976	10,8%
100.	Fondi per rischi e oneri:	4.207.552.371	4.124.438.581	83.113.790	2,0%
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	366.761.822	404.079.280	-37.317.458	-9,2%
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	245.144.709	212.006.481	33.138.228	15,6%
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	3.595.645.840	3.508.352.820	87.293.020	2,5%
110.	Riserve da valutazione	854.785.465	1.175.672.767	-320.887.302	-27,3%
120.	Azioni rimborsabili	-	-	-	0,0%
130.	Strumenti di capitale	6.259.543.240	7.053.190.135	-793.646.895	-11,3%
140.	Riserve	8.175.062.558	7.609.176.236	565.886.322	7,4%
145.	Acconti su dividendi	-1.398.728.260	-	-1.398.728.260	
150.	Sovraprezzi di emissione	27.444.867.140	27.602.889.913	-158.022.773	-0,6%
160.	Capitale	10.084.445.148	10.084.445.148	-	0,0%
170.	Azioni proprie (-)	-68.821.143	-90.059.757	21.238.614	-23,6%
180.	Utile di esercizio	2.947.642.948	678.696.964	2.268.945.984	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		774.240.293.656	631.731.979.251	142.508.314.405	22,6%

Prospetti di bilancio Intesa Sanpaolo - Conto economico

(importi in unità di Euro)

Voci del Conto economico		2021	2020	variazioni	
				assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	8.259.333.154 7.756.271.932	7.265.227.533 7.376.596.616	994.105.621 379.675.316	13,7% 5,1%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-2.322.412.807	-2.037.749.884	-284.662.923	14,0%
30.	MARGINE DI INTERESSE	5.936.920.347	5.227.477.649	709.442.698	13,6%
40.	Commissioni attive	6.602.228.382	5.243.401.909	1.358.826.473	25,9%
50.	Commissioni passive	-928.985.951	-847.625.430	-81.360.521	9,6%
60.	COMMISSIONI NETTE	5.673.242.431	4.395.776.479	1.277.465.952	29,1%
70.	Dividendi e proventi simili	2.453.820.843	2.536.369.058	-82.548.215	-3,3%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	442.495.813	463.395.069	-20.899.256	-4,5%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	38.522.691	36.167.928	2.354.763	6,5%
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	683.025.705	562.385.475	120.640.230	21,5%
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>161.606.635</i>	<i>-200.010.161</i>	<i>361.616.796</i>	
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>575.615.419</i>	<i>782.793.418</i>	<i>-207.177.999</i>	<i>-26,5%</i>
	<i>c) passività finanziarie</i>	<i>-54.196.349</i>	<i>-20.397.782</i>	<i>-33.798.567</i>	
110.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	34.041.626	-51.273.079	85.314.705	
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	<i>-55.470.089</i>	<i>55.848.050</i>	<i>-111.318.139</i>	
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>89.511.715</i>	<i>-107.121.129</i>	<i>196.632.844</i>	
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	15.262.069.456	13.170.298.579	2.091.770.877	15,9%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-2.553.217.345	-3.377.134.142	823.916.797	-24,4%
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>-2.537.577.790</i>	<i>-3.369.195.440</i>	<i>831.617.650</i>	<i>-24,7%</i>
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>-15.639.555</i>	<i>-7.938.702</i>	<i>-7.700.853</i>	<i>97,0%</i>
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-23.497.373	-6.847.805	-16.649.568	
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	12.685.354.738	9.786.316.632	2.899.038.106	29,6%
160.	Spese amministrative:	-9.339.686.369	-8.573.392.874	-766.293.495	8,9%
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>-5.822.468.328</i>	<i>-5.521.457.139</i>	<i>-301.011.189</i>	<i>5,5%</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-3.517.218.041</i>	<i>-3.051.935.735</i>	<i>-465.282.306</i>	<i>15,2%</i>
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	19.888.561	-629.401.493	649.290.054	
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>142.475.213</i>	<i>-14.342.480</i>	<i>156.817.693</i>	
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>-122.586.652</i>	<i>-615.059.013</i>	<i>492.472.361</i>	<i>-80,1%</i>
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-477.055.665	-381.324.336	-95.731.329	25,1%
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-726.347.882	-594.720.957	-131.626.925	22,1%
200.	Altri proventi e oneri di gestione	861.336.393	620.289.244	241.047.149	38,9%
210.	COSTI OPERATIVI	-9.661.864.962	-9.558.550.416	-103.314.546	1,1%
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-216.531.718	-154.091.601	-62.440.117	40,5%
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	-20.221.780	-33.266.293	13.044.513	-39,2%
240.	Rettifiche di valore dell'aviamento	-	-1.155.000.000	1.155.000.000	
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	89.061.777	28.757.915	60.303.862	
260.	UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.875.798.055	-1.085.833.763	3.961.631.818	
270.	Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	71.844.893	638.567.347	-566.722.454	-88,7%
280.	UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.947.642.948	-447.266.416	3.394.909.364	
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	1.125.963.380	-1.125.963.380	
300.	UTILE DI ESERCIZIO	2.947.642.948	678.696.964	2.268.945.984	

Milano, 21 febbraio 2023

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

Paola Fandella

